IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 61. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Martedì, 3 Marzo 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le interpellanze sul Benadir.

La seduta di ieri, che, secondo la consuetudine oramai inveterata del lunedi, si riteneva che dovesse avere punto o poco interesse, nei riguardi generali della pubblica cosa, ha inaspettatamente ricevuto dalle interpellanze sul Benadir una eccezionale importanza, alla quale la Camera non era preparata, come ne fa prova il piccolo numero dei deputati presenti.

Gli interpellanti, iscritti, erano parecchi delle diverse parti dell'Assemblea; per l'ora tarda ha parlato uno solo, l'on. Chiesi della estrema Sinistra; gli altri parleranno oggi, avendo la Camera opportunamente deliberato, a domanda dell'on. Morin, di continuare la discussione oggi fino all'esaurimento delle interpellanze stesse, non essendo parso conveniente lasciare per una lunga settimana l'opinione pubblica in Italia ed all'estero, sotto il peso delle gravi accuse, che furono ieri formulate contro la Società del Benadir, imputata di proteggere in quel territorio, che la bandiera italiana copre, la schiavitù e di trarne anche profitto, percependo diritti sui contratti di compra e vendita degli schiavi e prestando man forte, sempre a base di denaro sonante, ai padroni per il ricupero dei loro schiavi fuggiaschi.

L'on. Chiesi lesse alcuni documenti, che l'illustre orientalista prof. Guidi gli tradusse, dai quali apparirebbe confermata la connivenza della Società al doloroso e barbaro mercato. Inutile dire che la Camera tutta ne fu penosamente impressionata.

E' vero che l'on. Chiesi, per primo, dichiarò lealmente di nulla potere affermare pro' e contro l'autenticità di codesti documenti, e di attendere la parola del Governo che la confermi o la smentisca; onde ogni giudizio sarebbe prematuro e potrebbe facilmente essere ingiusto.

Ma non è men vero che l'on. Santini, altro degli interpellanti, dichiarò di confermare le informazioni del suo collega dell'estrema Sinistra. Di qui la necessità impellente che si vada al fondo della quistione e che si conosca la verità, tutta la verità, sopra fatti, i quali se veri, getterebbero una fosca luce su coloro, che la Società del Benadir rappresentano in quelle lontane regioni.

Il Governo del Re, che a buon diritto si commosse delle voci le quali accusavano la Società di tolleranza e, forse, di favoreggiamento del mercato degli schiavi, ed ordinò una inchiesta affidandola a due suoi esperti funzionari, e certamente già in possesso dei risultati dell'inchiesta.

La dica al Parlamento ed al Paese senza reticenze.

Noi non anticiperemo giudizii; non faremo previsioni; ma ci limiteremo ad esprimere la speranza che l'inchiesta fatta eseguire dal Governo smentisca le accuse, onde è oggetto la Società, e dimostri che questa non è venuta meno ai doveri della civiltà ed alle tradizioni italiane, che sono tradizioni di fratellanza tra tutte le genti, dovunque nate e qualunque il loro colore.

Politica e Diplomazia

(S) **Montevideo**, 2. — Ordonez è stato eletto Presidente della Repubblica dell'Uruguay.

(S) **Berlino**, 2. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri l'addetto militare italiano, colonnello Gastaldello, il quale gli ha presentato alcune opere storiche sull'esercito italiano.

L'Imperatore ha invitato il colonnello Gastaldello al pranzo di Corte.

(S) **Madrid**, 2. — Si ha da Valencia che vi fu un conflitto fra i repubblicani partigiani di Soriano e quelli partigiani di Blasco Ibanez. La polizia dovette intervenire per evitare uno spargimento di sangue.

(S) **Lindau**, 2. — La Principessa Luisa, ricevuta da sua madre, l'Arciduchessa Alice, si è recata alla villa appartenente alla sua famiglia.

La Principessa soggiornerà a Lindau per qualche tempo e vi attenderà probabilmente l'epoca del parto.

Le condizioni di salute della Principessa sono eccellenti.

(S) **Parigi**, 2. — Nelle elezioni legislative di ieri sono stati eletti tre radicali ed un nazionalista.

(S) **Budapest**, 2. — E' arrivato l'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale si tratterrà qui a lungo.

(S) **Washington**, 2. — Il presidente della Confederazione Roosevelt, ha dichiarato che l'attitudine ostile degli Stati del Sud non muterà affatto la sua decisione di non tenere conto nella scelta dei funzionarii nè dei pregiudizi locali, nè delle condizioni della loro nascita, nè del colore della loro pelle.

Il Principe ereditario tedesco.

(S) **Milano**, 2. — Il Principe ereditario tedesco ed il fratello Eitel, coi rispettivi seguiti, giunsero stasera alle ore 20.58.

Si trovavano alla stazione ad ossequiare i Principi, il console generale tedesco, De Herff, il viceconsole, parecchie notabilità e molte signore della colonia tedesca. Non v'era alcuna autorità italiana, viaggiando i Principi in forma privatissima.

I Principi strinsero la mano al console generale, scambiarono con lui alcune parole ed indi, rispettosamente salutati dai presenti, salirono in vettura e si diressero all'Albergo Milano, ove ricevettero subito il console generale De Herff.

I Principi ripartiranno per Brindisi domani, alle 13.15.

Parlamenti Esteri

Alla Dieta prussiana.

(S) **Berlino**, 2. — Hackenberg, nazionalista liberale, svolge una interpellanza al Governo circa le censure ecclesiastiche, minacciate in una lettera pastorale dall'Arcivescovo di Treviri, mons. Korum, ai genitori cattolici che mandano i loro figli alle scuole miste cioè alle scuole dove sono riuniti bambini di tutte le confessioni religiose.

Egli qualifica l'operato di mons. Korum come una vera dichiarazione di guerra, e chiede che il Governo non menomi il prestigio delle scuole dello Stato.

Il Cancelliere, conte di Bulow, risponde deplorando l'atto del vescovo, il quale non espresse mai al Governo alcun desiderato circa le scuole di Treviri e non ha avuto mai motivo di dubitare che il presidente della Dieta ed i ministri non si sarebbero adoperati per fare accogliere i voti dei cattolici.

Lo Stato ha il dovere di trattare colle due confessioni religiose, ma la Chiesa ha altresì il dovere di essere tollerante e di rispettare i diritti dello Stato.

Il vescovo di Treviri dimenticò questo cose; il Governo però si aspetta che egli ritiri le parole della sua lettera-pastorale.

Il rappresentante della Prussia, presso il Vaticano, è stato incaricato di richiamare l'attenzione della Curia sopra l'accaduto.

Il conte di Bülow termina esprimendo la speranza che la Curia farà di tutto, perchè l'operato del vescovo di Treviri non abbia funeste conseguenze.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 2. — Un dispaccio da Ceuta all'*Imparcial* dice che le truppe imperiali sono state sconfitte e che il Ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebh, è morto.

Il dispaccio non dice in che luogo sia avvenuta la battaglia.

(S) **Madrid**, 2 — Notizie da Fez recano che il pretendente Bu-Hamara continua a nascondersi, con un ristretto numero di partigiani. Egli è circondato attualmente dalle truppe imperiali. Il Ministro della guerra, El-Mehedi-el-Mehebi, ha dichiarato che potrebbe impadronirsi del Pretendente dando fuoco ai boschi, ma preferisce catturarlo vivo.

Parigi, 2 — Il *Temps* ha da Tangeri che il Sultano Abd-el Azir, dietro sollecitazione del Ministro della Guerra, El Mehedi-el-Menehli, aveva accettato di assumere il comando delle truppe per la distruzione dei ribelli del territorio degli Hyainas, ma a causa delle feste mussulmane vi rinunciò momentaneamente.

Le forze dei ribelli si disperdono. Si crede che il Pretendente sarà presto catturato.

Londra, 2 — Un dispaccio da Tangeri segnala una nuova sommossa contro gli stranieri. Due spagnuoli sarebbero gravemente feriti. L'ambasciatore di Spagna ha protestato energicamente.

La folla è eccitatissima. I fanatici predicano l'assassinio degli europei.

I due brigantaggi.

Quando in Sicilia avviene un atto ladronesco di campagna, contro la proprietà o le persone, le cronache di tutti i giornali che tengono cattedra di civiltà e secondano gli affari della così detta *industria del Sole*, riempiono il mondo dei soliti articoli educativi, che rimpiangono le sorti del *Sud* abbandonato, richiamano il Governo al dovere d'istruire il popolo, affetto da tendenze sovversive e un po' da *inferità*, e sotto tutto questo apparato di carità umanitaria fa capolino, naturalmente, la scoraggiante conclusione (e non occorre che si dica apertamente) che è meglio andare altrove per lo svernamento.

E' tutta una forma gesuitica, untuosa, serpentina, che ferisce più addentro, perchè meno si avverte l'addentrarsi della lama sottile; è la lingua del vampiro, che nei paesi bruciati dal sole penetra le carni del dormente, mentre lo carezza col lieve soffio delle ali e finisce col succhiargli il sangue.

Il giuoco si ripete ad ogni fatto compiuto, l'ultimo di questi fatti è il sequestro Spanò.

Voltiamo la pagina, andiamo nell'Alta Italia. Un signore che è noto come persona ricca, una signora che ha dei brillanti alle orecchie, una vecchia che poco discosto dall'abitato crede di dormire sicura, una donna giovane e bella che cammina in un viale solitario a braccio del marito, un signore che si trova a pochi metri dalle porte di una città, ebbene: il signore è derubato ed ammazzato; la signora ha le orecchie strappate crudelmente e perde i brillanti; la vecchia è uccisa dai nipoti; la bella giovane è strappata al marito, lasciato come morto, e serve di spasso ad una schiera di teppisti che l'abbandonano a terra semiviva; il signore è preso in ostaggio, nè più nè meno come avviene *tra le razze inferiori*, ecc. ecc.

Il giuoco qui non si ripete, resta un semplice fattarello di cronaca, che non è altro *fra le razze superiori*. L'ultimo di questi fatti avvenne a Milano l'altro ieri ed è quello del cav. Trevisi.

Un po' di esame morale su questi fatti e su questo sistema. Nel territorio di Marsala, in campagna, un proprietario ricco, è circondato da alcuni ladri, che hanno preparato il colpo, è sequestrato per imporre una taglia alla famiglia. Qual sarà la fine di questo reato è ancora incerto: ma, probabilmente, lo Spanò sarà lasciato libero quando avrà pagato.

Nella capitale della Lombardia, a Milano, nelle vicinanze del teatro Fossati, il Trevisi, mentre ritorna da un convegno di amici, è aggredito da due malfattori per derubarlo e siccome l'uomo è valido, coraggioso e resiste, lo accoltellano, lo derubano, lo lasciano morente e vanno via tranquilli.

Che differenza fate tra questi due fatti? Io credo che il secondo sia peggiore del primo: poichè il primo avviene in un ambiente appropriato alle gesta del ladro, ambiente che non prepararono i siciliani ma l'incuria e l'ingiustizia del potere dello Stato; il secondo avviene in un ambiente che può ritenersi il più civile della penisola, perchè appunto rappresenta il progresso maggiore di viabilità e d'istruzione.

Ma che perciò? E' forse questa una colpa della Sicilia o della Lombardia? Ma se usciamo dall'Italia ed andiamo in Inghilterra, in Francia e nei paesi più civili del mondo, non c'è che da leggere nelle cronache, per trovare fatti ben più gravi e ben più orribili.

Perchè dunque questa propaganda contro il Mezzogiorno? Perchè questa odiosa *reclame* di avvilimento, contro paesi che se hanno una colpa è quella sola di aver troppo a lungo tollerato un trattamento ingiusto e crudele?

Evvia! Finiamola una buona volta con questi crucci, con questi pettegolezzi polizieschi, con queste accademie d'inferiorità, con questi ridicoli confronti di uomini e di cose, che escono dai limiti del giusto e del vero.

L'Italia è tutta una famiglia dalle Alpi al Faro di Messina, una famiglia che si compone di genti di temperamento e d'indole diversa, che vogliono trattamento diverso per la natura del clima e dei terreni, ma non per gli animi e per gli ingegni degli uomini.

I malfattori sono da per tutto, ma più all'estero che in Italia: noi ci calunniamo scioccamente, per misere bizze, per puntigli stolti, ma i mali che avvengono non sono mali d'indole e di temperamento, sono mali d'imprevidenza e di mancata preparazione. Il malfattore lombardo, piemontese o genovese, non può lavorare nell'aperta campagna traversata da una fitta rete di ferrovie e frastagliata dalle culture intensive; si accomoda quindi in città e nelle vicinanze; il malfattore calabrese, siciliano e sardo trova il suo comodo nelle lande aperte e negli sterminati spazi privi di cultura e di abitato; ma che cosa ha da fare questo coll'industria del sole e colla quistione di razza?

Da noi non si sequestrano i viventi, per farne pezzi anatomici, non si narcotizzano colle maschere i banchieri per condurli come ubbriachi fra i *policemen* e spogliarli in riva al Tamigi, non si disciplina la corruzione sotto la salvaguardia di titoli nobiliari e delle alte dame dell'aristocrazia, non si creano eredità immaginarie e patrimoni fittizi per attirare i capitali della gente di buona fede, non si creano stabilimenti scientifici all'ombra, per eseguire comodamente e impunemente le teorie di Malthus; da noi c'è ancora il maleficio aperto, ingenuo, alla luce del sole; mentre nei paesi civilissimi, che dettano o credono di poter dettare lezioni di moralità all'Italia e, specialmente, all'Italia del Mezzogiorno, esiste in continuo progresso, il maleficio occulto, tanto più insidioso quanto meno apparente.

Vengano pure fra i selvaggi siculi e sardi i forestieri, e stiano pur certi che saranno molto più sicuri e molto meglio trattati che nelle famose riviere, ove le insidie delle Sirene dell'alta corruzione sono più pericolose, ma molto più pericolose dei Versalona di Sicilia e degli accoltellatori di Milano.

Arcangelo Lauria.

Elezioni doppie.

La Giunta delle elezioni si è schierata in due campi eguali sulla questione di convalidare o di annullare le elezioni parziali del giugno e del settembre 1902, che elessero nei Collegi di Massa Carrara e di Avigliana gli onorevoli De Felice Giuffrida e Boselli, già deputati l'uno per Catania II e l'altro per Savona. Otto componenti della Giunta, relatore l'on. Barzilai, propongono la convalidazione; altrettanti, con una contro-relazione redatta dall'on. Piccolo-Cupani, propongono l'annullamento.

Il caso non è nuovo: esso conta quattro precedenti nei nostri annali parlamentari; ma il problema che vi è connesso non fu mai risolto, preferendo la Camera di non discuterlo affatto o di appigliarsi a qualche ripiego. Ma questa volta la tesi è posta nettamente e le due relazioni, adducendo gli argomenti favorevoli e contrari al quesito se un deputato in carica sia eleggibile in un altro Collegio, mirano a risolvere la massima costituzionale, giacchè nel fatto l'obbligo imposto dalla legge all'eletto di optare entro gli otto giorni per un determinato Collegio toglie la difficoltà maggiore che accampano i partigiani dell'annullamento, quella cioè di un deputato che rappresenti nella Camera due o più Collegi elettorali prima della convalidazione definitiva.

Possiamo, dunque, ritenere che la discussione e il voto sulle proposte della Giunta delle elezioni, varranno a stabilire la giurisprudenza parlamentare sulle doppie elezioni a Camera aperta, poichè su quelle multiple nelle convocazioni generali dei comizi non è sorta mai discussione. E siccome l'argomento è importante, riassumeremo le ragioni delle due parti.

La controrelazione pone la domanda se un deputato in ufficio può essere validamente eletto in una o più elezioni suppletive senza che prima si sia dimesso. E risponde negativamente, affermando che un deputato il quale voglia mutare collegio può farlo benissimo purchè scenda nell'agone come semplice cittadino, deponendo, cioè, la veste di deputato, essendo che altrimenti si lederebbe il principio dell'eguaglianza di fronte al competitore e ne potrebbero derivare — così dice l'on. Piccolo Cupani — gravissime conseguenze per la morale, per la politica, per la giustizia.

La controrelazione aggiunge che il divieto al deputato di presentarsi mentre è in carica all'elezione in un nuovo collegio è implicito nella legge benchè non vi sia espresso, e che non varrebbe appellarsi all'art. 81 della legge elettorale la quale proclama l'eleggibilità di chiunque sia cittadino italiano, abbia 30 anni di età e goda dei diritti civili, giacchè esso suppone che non si sia già stati eletti e deve intendersi così: chiunque può essere eletto quando non lo sia già.

Contro queste affermazioni combatte la relazione scritta dall'on. Barzilai. A suffragio della eleggibilità è stata pubblicata anche, in questi giorni, una dotta memoria del prof. Luigi Rossi, ordinario di diritto costituzionale nell'università di Bologna, ricca di argomentazioni che si ritrovano nelle tesi sostenute dall'on. Barzilai. Riassumiamo le ragioni di ambedue questi scritti.

Non giova riferirsi all'art. 41 dello Statuto pel quale i deputati rappresentano l'intera nazione, poichè nel caso delle elezioni multiple non si cambia già l'essenza di quella rappresentanza, ma soltanto il titolo che serve di base e di mezzo per esercitarla. Nè migliore argomento sarebbe quello dell'integrità numerica dell'Assemblea, poichè rieleggendo l'eletto l'integrità non soffre nocumento, e la duplicità o la multiplicità dei collegi rappresentati ha un effetto transitorio mercè l'obbligo dell'opzione e non reca conseguenze maggiori di quelle che risultano dalle vacanze dei collegi e dalla riduzione del numero legale per i congedi.

Tanto la relazione dell'on. Barzilai quanto la memoria del prof. Rossi negano nella legge la sottintesa incompatibilità del deputato in carica e, sostenendo il diritto illimitato della scelta nel corpo elettorale, dimostrano che ove manca l'espresso e tassativo divieto non si possono creare a capriccio i casi di ineleggibilità.

Quanto al fatto materiale di presentarsi ai suffragi di un nuovo Collegio colla veste di deputato, si osserva come basterebbe mandare le dimissioni nel giorno stesso della votazione, e quindi divenire eleggibile anche colla legge più rigorosa, salvo ritirarle il giorno seguente in caso di sconfitta. Dove se n'andrebbe allora, se la legge sancisse l'incompatibilità dell'eletto a presentarsi candidato, quell'eguaglianza che sta tanto a cuore alla minoranza della Giunta e non si avrebbe sempre un deputato in carica che lotta con un semplice cittadino?

Il prof. Rossi osserva anche che sarebbe stato superfluo scrivere nella legge che un deputato non può occupare più di due seggi alla Camera, e nondimeno la legge lo vieta. Sarebbe stato, invece, necessario dire che un deputato non può cambiare un collegio per un altro avanti le dimissioni da quello che rappresenta, eppure la legge non l'ha scritto, dunque non l'ha voluto e non si ha diritto di presupporre questa proibizione.

Vedremo come risolverà la Camera il conflitto. Legalmente a noi pare che abbiano ragione il Rossi e il Barzilai, ma la Camera, assemblea essenzialmente politica, potrebbe essere di opinione diversa.

Noi rispetteremo il suo verdetto, anche se non dovessimo approvarlo.

BANCHE E SOCIETA'.

L'Assemblea dell'Immobiliare.

Sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni, vice-presidente del Consiglio di amministrazione, si è tenuta ieri l'assemblea generale ordinaria della Società Generale Immobiliare.

Gli azionisti intervenuti rappresentavano numero 31,417 azioni.

L'assemblea approvò all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1902 e la proposta del Consiglio per la ripartizione dell'utile netto di L. 1,129,834,73 e cioè di versare a diversi fondi di riserva lire 360,289 e di distribuire lire 745,069 agli azionisti, in ragione di lire dieci per azione.

Il dividendo è pagabile a datare dal primo aprile prossimo presso tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana.

Procedutosi alla nomina dei consiglieri e dei sindaci, risultarono eletti a consiglieri il comm. Marco Besso (rielezione), il comm. Romolo Tittoni (idem), il cav. Vittorio Bondi (idem), l'avv. Clemente Maraini (idem), ed a sindaci i signori ing. Giuseppe Kaiser, ing. Francesco Cosmelli e Tito Pinchetti.

Società di navigazione fluviale in Germania

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 2, ore 14,35. — Con capitali rilevanti si è costituita qui una Società di navigazione fluviale interna.

Essa disporrà di undici grandi bastimenti a motore elettrico.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,15.*

Presidente comunica i ringraziamenti della città di Napoli per le manifestazioni di cordoglio della Camera e del Governo per la morte del compianto Della Rocca.

Lo sciopero delle sigaraie di Roma.

Ronchetti (interno). Alle interrogazioni degli on. Barzilai e Santini sugli incidenti della Manifattura dei tabacchi di Roma e l'atteggiamento della forza pubblica di fronte a quelle operaie, risponde con una particolareggiata narrazione dei fatti.

In attesa di disposizioni del Ministero delle finanze ed innanzi alla resistenza delle operaie nello sgombrare i locali all'avvicinarsi della notte, il Direttore chiese l'intervento dell'autorità di P. S., che, usando i migliori modi coi suoi agenti per raggiungere lo scopo, fu costretta ad eseguire il suo dovere; tanto più che lo sgombero dei locali era ormai indispensabile, poichè non era neppur possibile l'illuminazione.

Nonostante la buona volontà degli agenti, può esservi stato qualche spintone e qualche ammaccatura inevitabile data la ostinata resistenza e la necessità di fare sgombrare i locali.

Ma cose gravi non accaddero e ciò è tanto vero che reclami non furono presentati al Ministero; in ogni caso dalla inchiesta ordinata risultò che nessuna colpa deve attribuirsi ai carabinieri ed alle guardie di città.

Solamente un'operaia accolta in un ospedale denunziò di avere avuto percosse, ma l'accusa sarebbe infondata; come non risulta seria un'altra denunzia di altre operaie essendosi avute delle contraddizioni in questa denunzie.

Il Ministero tuttavia non mancherà di investigare maggiormente la cosa e provvederà ove occorra in conseguenza.

Barzilai. L'on. Ronchetti ha esposto i fatti come gli sono stati riferiti dalle autorità di P. S., ma non sono esatti, poichè sono stati riferiti dagli agenti stessi accusati. Espone i fatti.

Deplora che le autorità non abbiano subito usato modi concilianti.

Si varcarono i limiti di un'esecuzione forzosa, e lo dimostra.

La conseguenza è che una questione che si poteva facilmente comporre si è inasprita con danno dell'industria, dell'Erario e delle operaie. Invoca dal Ministero serii provvedimenti onde gli agenti nell'adempimento dei loro doveri, anche i più dolorosi, usino mezzi civili ed umani.

Santini. Afferma che i fatti denunziati sono veri. Ammette l'intervento della forza, ove occorra, ma non deve essere violento. Si duole perciò dell'atteggiamento degli agenti, che fu in alcuni momenti persino crudele. Nota che la causa del malcontento delle sigaraie è tutta dovuta al contegno troppo orgoglioso del direttore ed a quello provocante di un sorvegliante straniero.

Contro l'analfabetismo.

Cortese (istruzione) All'on. Roselli, che desidera conoscere con quali mezzi intenda combattere l'analfabetismo in molti Comuni rurali, specialmente nell'Italia Meridionale, nei quali, con il pretesto delle condizioni topografiche e del numero degli abitanti delle borgate e delle case sparse, non vengono applicate le disposizioni del Regolamento generale per l'istruzione elementare, risponde che il Ministero dà continuamente disposizioni ai suoi ispettori, onde la legge sia osservata. Aggiunge che l'on. ministro della P. I. ha nominato anche recentemente una speciale Commissione, con l'incarico di avvisare ai mezzi più opportuni per raggiungere lo scopo che si propone anche l'on. interrogante.

Roselli. Riconosce che il Ministero ha dato disposizioni al riguardo, tuttavia non può dichiararsi soddisfatto. Come riconosce altresì che la quistione merita un maggiore svolgimento e perciò senza convertire ora la sua interrogazione in interpellanza si riserva di risollevare la questione stessa a tempo più opportuno, al bilancio della pubblica istruzione.

Il trattato della Triplice.

Baccelli Alfredo (esteri). Al deputato Cirmeni, che interroga sulla notizia che, secondo le disposizioni della triplice alleanza, ogni eventuale ingrandimento dell'Austria-Ungheria trae seco gli equivalenti compensi territoriali a favore dell'Italia, dichiara che una risposta, sia affermativa sia negativa, verrebbe a rivelare ciò che si contiene e ciò che non si contiene nel trattato della triplice alleanza. Ora, siccome questo trattato è segreto, egli è dolente di non poter dare alla interrogazione alcuna risposta. (Approvazioni — Commenti).

Cirmeni. Considera il rifiuto come una conseguenza naturale del ritorno della Consulta agli antichi metodi, protestando poi contro le indiscrezioni di alcuni giornali dannose agli interessi della patria. Raccomanda al Governo di tener d'occhio l'Adriatico. (Commenti).

Baccelli Alfredo (esteri). Rilevato che il Governo ha facoltà di non rispondere, protesta contro le allusioni dell'on Cirmeni a pretese indiscrezioni. Afferma che il non rispondere in certi casi è un dovere, ed è conforme alle tradizioni del Parlamento inglese del cui liberalismo nessuno può dubitare.

Per il regolamento ostetrico.

Ronchetti (interno) al deputato Bossi, che domanda le ragioni, per le quali non fu ancora emanato un nuovo regolamento ostetrico informato ai moderni principi di patologia e profilassi in sostituzione del vigente, la cui applicazione è causa della morte di tante madri in tutte le classi sociali, ed in particolare nelle proletarie, dà assicurazione che quanto prima, come si è provveduto ad altri undici regolamenti in esecuzione della legge sanitaria, si provvederà al Regolamento ostetrico.

Bossi prende atto e raccomanda la massima sollecitudine.

Per una strada alpina.

Ottolenghi (guerra), all'interrogazione del deputato Paganini, che domanda le ragioni del divieto da parte dell'Autorità militare alla sistemazione o costruzione di una strada da Voltago al Passo di Aurine in provincia di Belluno, risponde che la strada progettata sarebbe riuscita pregiudizievole alla difesa della frontiera, come lo era quella esistente, che ha dovuto essere abbandonata. Se ne sarà modificato il tracciato, l'opposizione del Ministero della guerra cesserà.

Paganini prende atto; ma confida che il Ministero della guerra terrà presente il danno che deriva alle popolazioni dalla mancanza di comunicazioni e provvederà sollecitamente.

Il lavoro nelle risaie.

Cabrini. Anche a nome di altri deputati, interpella il ministro di agricoltura sui mezzi, che egli intende di adottare, d'accordo col suo collega dell'interno, per la difesa dei lavoratori nelle risaie, specialmente in relazione alle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli e sulla malaria.

Esordisce rilevando che il legislatore italiano poco si è occupato finora del lavoro campestre, se pure qualche provvedimento utile fu deliberato per il lavoro industriale.

Le contadine addette alle risaie mancano di ricovero e di nutrimento; ed è debito dello Stato di interessarsi delle loro misere condizioni.

La coltura del riso è cotanto utile e rimuneratrice, che nessuno può pensare a sopprimerla; ma è necessario l'intervento attivo dello Stato per bonificare le risaie e migliorare le condizioni delle risaiuole, vittime oggi di uno sfruttamento deplorevole da parte degli incettatori.

L'oratore invoca che sia regolato in modo umano il contratto di lavoro, che sia proibito l'impiego nella mondatura dei fanciulli di tenera età e che siano vigilati seriamente l'alimentazione, i ricoveri e tutto quanto si riferisce all'igiene e anche alla morale.

Gli orari di lavoro che si impongono alle risaiuole, sono in aperta violazione delle leggi dello Stato e delle leggi dell'igiene.

Urgono perciò provvedimenti efficaci e prontissimi; alcuni dei quali debbono essere presi dallo Stato e dai Comuni, ed altri lasciati all'iniziativa privata, favorita ed integrata dallo Stato.

Raccomanda anche la somministrazione gratuita di medicinali a scopo preventivo e la maggiore vigilanza sui cibi e sugli alloggi che si forniscono alle risaiuole; e spera che il Ministro vorrà fare osservare, come i lavoratori reclamano, il regolamento Cantelli del 1869 e affermare il suo proposito di infrangere colle armi della legge le resistenze che paralizzano la buona volontà del Governo.

Conchiude lamentando che il regolamento per l'Ufficio del Lavoro, ne abbia diminuita la importanza, decretandone la convocazione una sola volta l'anno.

Zanardelli (Presidente del Consiglio): legge il regolamento francese compilato dal Millerand.

Cabrini: è meno liberale del regolamento belga. Comunque invita il Governo alla rigorosa applicazione della legge. (Bravo! all'estrema sinistra).

Baccelli Guido (agricoltura): L'on. Cabrini è stato eccessivo, nessuno infatti può dubitare della buona volontà comune di fare il bene del proletario, perchè questo desiderio non è monopolio di uomini o di partiti. (Bene).

Riconosce che l'on. Cabrini ha trattato l'argomento con grande competenza, ma non con pari equanimità. Il Governo ha fatto e farà assolutamente osservare le leggi, che tutelano la salute dei lavoratori.

Ricorda che il Consiglio di Sanità non compresse tra le colture insalubri quella del riso, perchè se si adottassero le necessarie cautele nessun danno ne verrebbe alla pubblica igiene.

Forse, come clinico, potrebbe fare qualche riserva su questo parere del Consiglio, perchè un certo pericolo alla salute è insito nella coltivazione del riso, pericolo che può essere diminuito se non interamente eliminato, da opportuni provvedimenti di precauzione.

Per esempio, il lavoro non dovrebbe cominciare prima del sorgere del sole, nè essere protratto oltre il tramonto. Inoltre è dovere di umanità adottare le necessarie cautele. Ed è preciso obbligo delle autorità curare che non si dia a questi lavoratori un cibo insufficiente e malsano.

Vi è una legge che dà alle autorità provinciali la facoltà di permettere o vietare la coltura a risaie. E il ministro curerà che il permesso non sia dato se non colla condizione di osservare le opportune norme igieniche e curative.

E curerà pure che ai lavori delle risaie non siano adibiti fanciulli o donne di troppo giovane età.

E sarà infine sua cura particolare che tutte le norme necessarie siano impartite prima che incominci la nuova stagione della cultura del riso. (Bene!)

Cabrini prende atto delle dichiarazioni del ministro, sperando che alle promesse corrisponderanno i fatti. Deve però lealmente dichiarare che le parole dell'on. ministro relative all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli non lo hanno tranquillato.

Deplora che il Consiglio superiore di sanità dichiarando non insalubre la risicoltura siasi posto al di sopra della legge; imperciocchè nella discussione fu espressamente detto che essa era compresa tra le colture insalubri.

Invoca l'applicazione della legge anche contro il parere del Consiglio di Sanità. Si riserva di ripresentare la questione alla Camera insieme con altri colleghi. Avverte intanto il ministro di non far troppo assegnamento sull'azione di quei Consigli provinciali, ove i rappresentanti dei proprietari di risaie costituiscono la maggioranza.

L'on. Baccelli ha lamentato l'insufficienza del numero di ispettori, dei quali l'amministrazione dispone. Anch'egli crede necessario di aumentare il Corpo degli ispettori; ma rileva che nel bilancio 1903-904 sono diminuiti gli stanziamenti per le ispezioni, fatto in contrasto con le dichiarazioni dell'on. ministro. Vuole poi che gli ispettori siano emanazione diretta dei lavoratori.

Non ha molta fede nelle promesse dei Governi, ma l'ha intiera nella forza del proletariato, che si imporrà anche ai Governi.

Baccelli Guido (agricoltura). Nota che il Consiglio superiore di sanità nel redigere l'elenco delle industrie e delle colture insalubri ha esercitato una funzione a lui deferita per legge. Del resto il Consiglio superiore si è riservato di tornare sulla questione ed intanto, ha raccomandato di evitare per quanto fosse possibile l'impiego delle donne e dei fanciulli nelle risaie.

Assicura che si riserva di provvedere con una apposita proposta di legge, e intanto sarà cura del Governo che la legge vigente sia scrupolosamente osservata nell'interesse dell'igiene e dei lavoratori.

Lo Stato e la Società del Benadir.

Chiesi. Interpella il Ministro degli esteri sulle condizioni commerciali, politiche e morali del possedimento del Benadir e sui rapporti del Governo colla Compagnia Industriale che ne esercita lo sfruttamento.

Nota che la convenzione colla Società del Benadir obbliga lo Stato sino al 1945 con molti oneri diretti ed indiretti, che superano i venti milioni nel loro insieme.

Dubita grandemente sulla utilità di ingerirsi nelle cose di quella regione che abbiamo in semplice affitto dal Sultanato di Zanzibar, il quale, a sua volta, è semplicemente un protetto dell'Inghilterra. La costa del Benadir è dunque rispetto a noi in condizioni ben diverse da quella dell'Eritrea, di Assab e del Sultanato di Obbia.

Afferma che la Società, fornita di un capitale insufficiente, non ha fatto quasi nulla per l'incremento della colonia, nè lascia sperare che potrà fare molto più per l'avvenire. Attende in proposito spiegazioni dal Governo, il quale avrebbe dovuto esigere dalla Società un programma pratico di lavori annuali, da potersi facilmente eseguire e facilmente sindacare.

Viene quindi alla grave questione che fu sollevata recentemente dalla stampa. Afferma che in quella regione la schiavitù è tutt'ora in pieno vigore, come risulta da varie testimonianze e come non disconoscono gli stessi rappresentanti della Società.

E la Società ha la grave colpa non solo di non aver fatto nulla per reprimerla, ma di avere anzi percepito dei diritti sui contratti di compra e vendita di schiavi, e di aver prestato il soccorso della forza pubblica ad alcuni padroni pel ricupero di schiavi fuggiaschi. Legge alcuni documenti in prova di tali sue affermazioni. (Impressione vivissima). Da essi risulta che la schiavitù è protetta dalla Società.

Anche in questo punto attende dal Governo precise dichiarazioni. Domanda che luce piena si faccia sulle condizioni finanziarie, politiche e morali della Società, che tutte le responsabilità siano accertate e che si prendano i necessari provvedimenti. (Vive approvazioni).

Mel, che ha interpellato sullo stesso argomento, chiede se stante l'ora tarda la Camera intenda continuare.

Galletti chiede che la seduta continui.

Cottafavi propone che la discussione prosegua domani.

Presidente avverte che per domani è già inscritta nell'ordine del giorno la discussione in prima lettura della riforma giudiziaria.

Santini, avendo egli pure una interpellanza sullo stesso argomento e potendo confermare i fatti narrati dall'on. Chiesi crede indispensabile che la discussione continui domani.

Aguglia nota che domani non essendovi all'ordine del giorno interrogazioni, questa discussione potrà continuare domani in principio di seduta.

Morin (interim degli esteri) prega vivamente la Camera che voglia continuare domani questa discussione non volendo lasciare otto giorni senza risposta le affermazioni testè fatte dall'on. Chiesi.

Il seguito dello svolgimento di queste interpellanze è rinviato a domani.

Leggonsi le domande di interrogazione ed interpellanze.

La seduta termina alle 18.30

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La Marmora e Ricasoli nel 1866 con documenti di Carlo Castellani — Roma, Tip. Naz. G. Bertero e Comp.

È una pregevolissima monografia nella quale l'A. sulla scorta di documenti ineccepibili, ribatte vittoriosamente le affermazioni fatte dal sen. Chiala nel suo libro edito dal Barbera col titolo: *Ancora un po' più di luce sugli avvenimenti politici e militari del 1866*, e scagiona il Ricasoli dalle ingiuste ed immeritate censure delle quali, in quel libro, è fatto segno. Questa del Castellani è dunque oltre ad un'opera patriottica anche una buona azione.

Referendum sulle condizioni della Basilicata dell'ing. G. Spera — Roma, Tip. Coop. Sociale.

L'A. approfittando del momento favorevole in cui sembra che l'attenzione del Parlamento e del Paese si volga finalmente verso le provincie meridionali, ed in ispecial modo verso la Basilicata, propone un ampio questionario, a cui dovrebbero rispondere tutti i sindaci della provincia, formando così una specie di *referendum*, dal quale dovrebbero risultare le condizioni ed i bisogni edilizi, igienici, sociali ed economici della Basilicata.

L'idea è buona ed attuata convenientemente, agevolerebbe senza dubbio il compito del legislatore.

Annuario Astro-Meteorologico con effemeridi nautiche 1903 — Venezia, Tip. Compositori.

È il XXI della serie di questo ottimo Annuario, diretto dal valentissimo meteorologo, sac. Massimiliano Teno, dell'Osservatorio del Seminario Patriarcale.

Oltre le tavole delle effemeridi mese per mese, contiene importanti notizie astronomiche e meteorologiche ed importanti articoli scientifici in forma accessibile a tutti, fra i quali notiamo: Le conquiste della fisica nella scienza e nell'industria nel secolo XIX, del dott. Luigi Bassi; Variazioni secolari delle orbite planetarie, di G. V. Mora, ecc.

Commento alla nuova legge sui segretari ed impiegati comunali e provinciali, compilato dalla Direzione della « Rivista Amministrativa del Regno » Roma-Torino, presso l'Amministrazione della Rivista — L. 1.50.

E' da poco attuata la legge tanto invocata dai funzionari dei Comuni, legge che venne a colmare le giuste aspirazioni per maggiori garanzie della carriera non sempre facile e piana.

La Direzione della « Rivista Amministrativa, » l'antico e pregiato periodico amministrativo ha commentata la legge in un volume, breve di mole, ma realmente prezioso.

La speciale ed autorevole competenza della « Rivista, » rafforzata dalla quotidiana esperienza della vita degli enti locali, ha valso a far sì che questo *Commento*, senza facile dottrinarismo, prevede e risolve ogni incertezza e dubbio che possa affacciarsi nell'interpretazione delle nuove disposizioni. E' quindi dal lato pratico che il volume riesce di necessità incontrastata alle amministrazioni ed ai funzionari.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

R. D. che approva l'emissione di segnatasse postali, con sovrastampa per la Colonia Eritrea — RR. DD. riflettenti erezione in Ente morale di Opere pie ed approvazione dei relativi Statuti — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri al R. Commissario del Comune di Lecce.

Ricompense al valor militare — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra, di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corr. in S. Giovanni di Masainas, frazione di Villarios Masainas, provincia di Cagliari è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino, 2, ore 15.15. — *(ermon)*. Lo scultore Pietro Canonica destinò alla Esposizione della Reale Accademia di Londra quattro felici creazioni, fra cui un gruppo intitolato « Le Comunicanti ». Le opere, chiuse in quattro casse, dovevano essere imbarcate a Genova: per il ritardo furono depositate nel magazzino del porto. Ora il Canonica è stato avvisato telegraficamente che la cassa contenente il gruppo è scomparsa e che le ricerche hanno avuto risultato negativo. Si spera che si tratti di un disguido.

Il Canonica, costernatissimo, è andato a Genova. Si dice che se il gruppo non sarà stato rinvenuto domanderà 15,000 lire per il risarcimento dei danni.

Napoli, 2 ore 17,20. — Stamane presso la stazione di Nocera da un carro cellulare che faceva parte di un treno partito da Salerno e che trasportava parecchi detenuti da Salerno a Napoli uno di questi che fu condannato alla reclusione per 20 anni, approfittandosi del rallentamento è saltato a terra ed è scomparso in un attimo.

Il treno è stato fermato e alcuni carabinieri della scorta hanno ricercato per ogni dove. Però la caccia è stata sfortunata.

Livorno, 2, ore 18 — Nel negozio del sig. Natale del Riaz in via Maggi i ladri hanno rubato durante la notte tante merci per circa 2000 lire.

— Certo Lippi da Frascati, sorvegliato speciale, arrestato per contravvenzione alla vigilanza, ha tentato di strangolarsi nella guardina di un posto di Polizia, mentre il delegato di servizio redigeva il rapporto per inviarlo alle carceri.

— Palmira Rossi Nasi, abitante in via Franco 10, per lo sprofondamento di un terrazzino sul quale si trovava per accudire ad alcune faccende, è rimasta ferita in modo grave.

— Ferruccio Bertolini carbonaio ha tentato di suicidarsi con una soluzione di iodio.

I deputati Bovio e Branca.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 2, ore 17.20. — Lo stato del dep. Bovio non è mutato.

— Le condizioni del dep. Branca sono divenute nuovamente peggiori.

I professori Senise, Pettoruti, Di Giacomo e Patuzzo dopo un consulto, non hanno dissimulato la imminenza del pericolo.

Magazzini generali e porto di Genova.

(S) **Genova**, 2 — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini generali, dal 21 al 27 febbraio:

Vapori e bastimenti accostati 10; merci sbarcate tonn. 235; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 562; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2473; merci in deposito estere tonnellate 18,828; merci in deposito nazionali tonn. 5007.

Per la riforma giudiziaria.

Il Sindaco di Lucera ci telegrafa:

Lucera, 2, ore 21,45. — Comunico V. S. il seguente ordine del giorno votato ora da questo Consiglio comunale:

« Il Consiglio, udita la relazione del Sindaco cav. Francesco Paolo Curato, delibera:

Di far voti al Governo del Re e al Parlamento nazionale acciocchè, nei provvedimenti sulla riforma giudiziaria, riaffermandosi il principio della collegiabilità del Magistrato sia in ogni caso conservata agli attuali Tribunali la giurisdizione plenaria per le cause in appello dalle sentenze dei Pretori;

Di far voti che, qualora ragioni di decentramento della giustizia, consigliassero al Governo del Re e al Parlamento nazionale emendamenti per la istituzione di sezioni di Corti di Appello, la sezione per la Capitanata risieda nella sede del nostro Tribunale e ciò nell'interesse dell'amministrazione della giustizia e per rispetto ai diritti secolari della città antico capoluogo giudiziario della Provincia;

Di comunicare il presente ordine del giorno alle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro Guardasigilli, i Presidenti del Senato e della Camera dei deputati e al rappresentante politico del Collegio ».

Il Sindaco: *Curato*.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Napoli, 2, ore 17.20. — I contadini di Quagliano hanno fatto una dimostrazione contro il dazio. Hanno abbattuto tre casotti. Otto dei più riscaldati sono stati tratti in arresto.

Sono andati a Quagliano da Caforia il sotto-prefetto e da Napoli rinforzi di carabinieri e guardie.

La Camera di Commercio italiana a Londra.

(S) **Londra**, 2. — La Camera di Commercio italiana in Londra ha dato alle stampe la relazione sull'azione commerciale e sull'andamento morale e materiale dell'Istituzione, la quale ha per presidente onorario l'ambasciatore italiano, comm. Alberto Pansa, e per presidente effettivo il signor Paolo Polenghi.

L'Istituzione è sovvenzionata con una piccola annualità dal Governo italiano, ma vive principalmente pei contributi dei suoi soci e per i redditi che ritrae da arbitrati, transazioni ed operazioni di vario genere.

Il numero dei soci è accresciuto negli ultimi anni ed in modo speciale nel corso del 1902. Fra i soci sono abbastanza numerosi i commercianti inglesi.

Il lavoro della Camera consiste principalmente in arbitrati pei dissensi che insorgono fra commercianti inglesi ed italiani, nelle informazioni, accuratamente controllate, che dà agli uni ed agli altri, nonchè al Governo italiano ed alle altre Camere italiane dello stesso genere, nella corrispondenza epistolare di vario genere (6000 lettere annue) e nello studio di speciali questioni tecniche o d'interesse generale.

Una di queste questioni è quella relativa ai trasporti dei prodotti italiani in Inghilterra, pei quali si domandano maggior velocità di treni e ribassi di tariffe. La Camera domanda l'istituzione di due o tre treni settimanali da Milano ad Anversa e da Torino a Dieppe speciali e celeri in modo da poter competere col commercio estero in questo emporio mondiale, specie pei prodotti agricoli.

Altro ostacolo allo sviluppo del commercio italiano è la mancanza di una linea di navigazione diretta dall'Italia meridionale ed insulare all'Inghilterra.

A richiesta della Camera di commercio di Milano, la Camera londinese ha trattato ampiamente la questione del combustibile liquido, fornendo tutte le importanti informazioni richieste.

La Camera di commercio italiana in Londra ha pure istituito presso la consorella inglese una scuola di lingua italiana, la quale ha dato soddisfacentissimi risultati. Come premio ai migliori allievi di quella scuola, oltre un certo numero di medaglie d'oro e d'argento, viene dato un biglietto gratuito di andata e ritorno per un viaggio in Italia. Questa spesa è sostenuta personalmente dalla Presidenza della Camera.

Drammi di terra e di mare

Tempeste e inondazioni.

(S) **Washington**, 2. — A causa di una grave inondazione nell'Ovest della Pensylvania furono chiusi 56 opifici. Trent'otto mila operai sono senza lavoro. Gli abitanti si sono rifugiati nei piani superiori delle case.

Le piene continuano pericolosissime nell'Ovest della Virginia.

I transatlantici hanno incontrato durante la traversata forti uragani.

(S) **Dover**, 2. — In seguito alla tempesta che imperversa, il piroscafo *Calais* era alla deriva con 200 passeggieri. Un battello era stato inviato in suo soccorso, ma il piroscafo è rientrato in porto sano e salvo senza bisogno di aiuti, avendo potuto riparare alcune avarie della macchina.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 1° marzo — Presidenza **Blaserna.**

Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci stranieri Klein e Noether, una Relazione della Società sismologica italiana sul « Primo Congresso ed Esposizione di istrumenti sismici in Brescia nel settembre 1902 », e il fasc. 6° dell'Atlante fotografico della Luna pubblicato dall'Osservatorio di Parigi.

Capellini fa omaggio, a nome dell'autore, di una raccolta delle pubblicazioni del socio straniero Lepsius, e parla delle più importanti.

Blaserna, presidente, dà il doloroso annunzio della perdita fatta dall'Accademia nelle persone dei soci stranieri Stokes e von Wild, e commemora quest'ultimo.

Volterra legge una commemorazione del prof. G. G. Stokes; e il socio straniero *Geikie*, il quale assiste alla seduta, anche come membro della Società Reale di Londra, ringrazia per l'omaggio reso alla memoria dell'illustre fisico inglese di cui ricorda i meriti.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti accademici.

1. *Capelli*. « Sulle relazioni algebriche fra le funzioni teta di una variabile e sul teorema di addizione ».

2. *Morera*. « Sulla trasformazione delle equazioni differenziali di Hamilton ».

3. *Millosevich*. « Osservazioni delle comete 1892 d Giacobini e 1903 a Giacobini, fatte all'equatoriale di 38 cm. »

4. *Viterbi*. « Sull'equilibrio di un elissoide planetario di rivoluzione elastico isotropo ». Pres. dal corrispondente Ricci.

5. *Rubini*. « Sul problema di Dirichlet nello spazio iperbolico indefinito ». Pres. dal socio Volterra.

6. *Guglielmo*. « Intorno ad un nuovo apparecchio per la determinazione dell'equivalente meccanico della caloria e ad alcune modificazioni del calorimetro solare, del dilatometro, del termometro e del psicrometro ». Pres. dal socio Blaserna.

7. *Id*. « Intorno alla determinazione della densità e della massa di quantità di un solido ». Pres. id.

Marconi a Londra.

Londra, 2 — Il banchetto offerto dalla colonia italiana in onore di Guglielmo Marconi avrà luogo il giorno 11 corr.

Il banchetto sarà di un centinaio di coperti.

Sports

Caccia alla volpe - Cecilia Metella.

La stagione di caccia non sarebbe stata completa senza un tradizionale *meet* a Cecilia Metella.

Quello di ieri, come sempre, riuscì molto animato ed alle undici la circolazione era impossibile nel primo tratto dell'antica via Appia.

La Regina delle strade, come la chiama Zola, non ha nulla perduto della sua poesia e della sua maestà, ma non è permesso di mantenere in tale modo neanche il più umile sentiero vicinale della nostra Provincia!

Ad onta delle buche, della breccia tagliente e della polvere, molti equipaggi ed automobili, molte signore ed una folla di curiosi erano intervenuti onde assistere alla partenza dei cacciatori.

Il *master* è stato seguito da varie amazzoni, e da un discreto gruppo di cavalieri.

Lo *sport* contrariato dal terreno durissimo pessimo pei cani e per i cavalli, fu migliore di quanto era permesso prevedere.

Una volpe scovata al Forte Appio era uccisa dopo breve galoppo

Gli onori della coda e della testa furono fatti alla Scuola di Tor di Quinto.

Una seconda volpe scovata al Divino Amore procurava un galoppo di quindici minuti e s'internava a Fiorano.

Alle quattro, seguendo la via Appia ritorno al *meet*, mentre alla grande soddisfazione degli *sportsmen* principiava la pioggia desiderata.

Il traforo del Sempione.

(S) **Domodossola**, 2. — Il *tunnel* del Sempione ha raggiunto oggi la lunghezza del *tunnel* del Gottardo.

Lega Navale Italiana.

Ieri sera i delegati delle Sezioni della Lega Navale Italiana, riunitisi nella nuova Sede, al palazzo Sciarra, sotto la presidenza del contrammiraglio conte Renaud di Falicon, procedettero alla elezione del nuovo Consiglio direttivo che è risultato così composto:

Vice presidenti: march. Antonino di S. Giuliano, deputato, e on. Giannetto Cavasola, senatore.

Consigliere: contessa Natalia Francesetti, marchesa Adelaide Ristori-Capranica, contessa Cora Brazzà-Savorgnan, principessa Donna Mary Colonna di Sonnino, contessa Mimì Bourbon del Monte, signora Alice Galimberti-Schanzer, Donna Laura Minghetti, baronessa Elena Sonnino, principessa Emily Doria-Pamphili-Landi.

Consiglieri: on. Arlotta, Fazio, Micheli, Chimienti, De Nobili, Pinchia, Giordano-Apostoli, De Marinis, Cappelli, Cirmeni, Chimirri, Finocchiaro-Aprile, Biscaretti di Ruffia, Santini.

Senatori: D'Ayala-Valva, Capellini, Casana, Miraglia, Pasolini, Fava, Sonnino.

Comandante Astuto, conte Brazzà Savorgnan, barone Acton, comm. Franchini, prof. Bacchiani, prof. Pometti, ten. gener. Bigotti, comm. Cipolletti, comm. Orlando, comm. Biancheri, contr'amm. conte Amari di S. Adriano, vice-amm. Sanfelice, comm. Binenfield, duca Sforza Cesarini.

Segretari: Avv. Carery e cav. Bruno.

La ferrovia della Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Le ultime rotaie della linea della Manciuria sono state già posate.

Il primo *express* fra Port Arthur ed il lago Baikal è partito venerdì.

I treni partiranno regolarmente per il pubblico a cominciare dai primi giorni di giugno.

L'emigrazione negli S. U.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Eclair* ha da Washington: Il Senato ha approvato la legge sull'immigrazione già votata dalla Camera dei Rappresentanti.

La legge interdice l'immigrazione negli Stati Uniti a tutti gli operai che hanno firmato dei contratti all'estero. Gli anarchici saranno rimpatriati. Verranno inviati all'estero funzionari del Governo con l'incarico di assumere informazioni sulle condizioni degli emigranti. Sarà vietato lo sbarco agli individui privi di mezzi di sussistenza ed ai pregiudicati.

Teatri ed Arte

Drammatica — Nella terza rappresentazione del Teatro sperimentale hanno ottenuto successo felicissimo il dramma in 1 atto *L'assoluto* di Camillo Antona-Traversi, la commedia in 1 atto di Sabatino Lopez *Il punto d'appoggio*, il bozzetto in 1 atto *Pergolese* dello Sciattoli e la bizzarria comica *Povero cieco* del Kirtemackers.

Il protagonista dell'*Assoluto* è un onesto cassiere, accusato a torto di aver vuotato la cassa. Sottoposto a processo è assolto; cionnonostante il disgraziato, accortosi di aver perduto la stima generale, si sarebbe suicidato se la figliuola non avesse vigilato al suo fianco.

Il punto d'appoggio si aggira sugli eterni tre tipi: lui, lei, lui, questa volta portati ad un punto di originale... bonomia. Si tratta di un marito ingannato dalla moglie coll'amico più intimo e che, sul punto di morire, vuole che i due facciano pace, perchè l'amante aveva chiesto alla donna, che vi si era ribellata per un resto di pudore, l'adempimento dell'infedeltà avanti al letto di morte dell'amico. *Bea macia*, direbbero i veneziani.

Pergolese è l'epilogo della vita travagliata dell'immortale autore dello *Stabat Mater*.

Il povero cieco tratta di un giovane, Andrea, che fa una corte spietata ad una elegante vedovella, Maud, che lo respinge. Andrea, fingendosi colpito da improvvisa cecità, torna da Maud e assiste al suo bagno. Andrea, a quella vista, perde la sua presenza di spirito. Arriva in questo mentre un oculista, anche lui corteggiatore della vedovella, che si ostina a voler curare la cecità di Andrea. Di qui delle scene comiche, che finiscono con un buon matrimonio tra Andrea e Maud.

Tutto è bene... quel che finisce bene. Soltanto quel bagno..., conveniamone, è un po' troppo strano e arrischiato.

Lirica. — Alla Scala di Milano l'*Asrael* di Franchetti non ha avuto felicissimo successo, che fu dovuto anche all'esecuzione degli artisti.

Concerti — Giovedì 5 corr. nella sala del Costanzi, alle ore 17, si eseguirà *Eros*, l'applaudito poema lirico, musica e poesia di Alfredo Nardi.

Precederanno *Eros* altri brani musicali dello stesso autore.

Arte. — A Torino il Comitato per le onoranze a Fontanesi ha organizzato una serie di conferenze domenicali, che sarà inaugurata da Arturo Graf sul tema *L'arte e la morale* domenica prossima al teatro Carignano. Tra gli altri conferenzieri notiamo Edoardo Rod, l'illustre e squisito romanziere e psicologo francese.

Lo stesso Comitato sta studiando i mezzi di poter rendere pratica la proposta di un museo Fontanesi, in cui si raccoglieranno le offerte spontanee dei possessori di opere del grande artista.

— Alcuni prezzi di quadri venduti all'asta a Londra: « Arrivo della diligenza » di P. Wouwerman 924 sterline — « Ritratto di Elisabetta, Duchessa di Parma » zia di Luigi XVI, di Nattier, 892 — Due quadri della Scuola francese ciascuno rappresentante una donna vestita di bianco 756 — « Fiume che attraversa una foresta » di Boucher 861 — Altro quadro simile dello stesso con un Tempio 798 — « Un conflitto di cavalleria » di Wouwerman 630 — « Cacciatore che tira a un coniglio » di J. Wynants 430 — « La bocca del Canal Grande » con Santa Maria della Salute e la Dogana di Guardi 409 — « Ritratti di una dama, un gentiluomo e un fanciullo » di Gaspare Netscher » 388 — « Donna che si lava i piedi in un torrente » di A. van de Velde 367 — « L'isola di San Giorgio Maggiore » con barche e figure di Guardi 367 — « Fanciulla alla finestra » di Gerard Dow 353 — « In attesa del ferry-boat » di Cooper 357 — « Veduta del Palazzo dei Dogi e dell'ingresso del Canal Grande » di Guardi 325 — « Ritratto di giovinetto » di Gaspar Netscher 325 — « La Piazza e la Piazzetta di San Marco » a Venezia di Guardi 304 — « Pernice e uccellini morti » con arnesi da caccia di J. Fyt 231.

Varie — Un telegramma da New-York all'*Herald* annunzia che più di 300 composizioni furono presentate al concorso per la medaglia d'oro offerta dalla Scuola di Cincinnati (Stato di Rhode Island) per una partitura adatta alle parole di « America » di Samuel Francis Smith.

L'aria su cui è ora cantato quest'inno nazionale è quella dell'inno inglese « God Save the King » e si desidera di cambiarla.

— Il Consiglio municipale di Marsiglia ha deciso di affidare a un direttore per due anni l'esercizio del Grand Théatre.

La dote complessiva sarà di 310,000 franchi, ridotta però a 250,000 franchi per alcuni oneri imposti al direttore.

Gli aspiranti a tale carica dovranno depositare una cauzione di 50.000 franchi.

La stagione lirica avrà una durata di cinque mesi e comprenderà 144 rappresentazioni.

— Alcuni prezzi di una vendita all'asta di libri a Parigi:

Tredici volumi dell'Almanacco di Gotha della fine del XVIII secolo 205 franchi. Il « Decamerone » di Giovanni Boccaccio, in francese, Londra 1757, 5 volumi in 8° 330; « Almanach iconologique » di Gravelot e Cochin, Parigi 1765-1785, 17 volumi in 18. 745; « Iconologie par figures, » degli stessi, Parigi, 4 volumi in 8°, 470; « Primerose e Zelomiro » di Morel de Vuidé, 700.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 3, marzo 1903 — S. Cunegonda
Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle ore 8.41 m. — Tramonta alle 10.24 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

2 marzo ore 15.

Europa: pressione massima di 770 su Madrid, minima a 725 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso di 2 a 4 mm.; temperatura poco variata in Sicilia, diminuita altrove; nebbie sull'alta Italia; qualche vento forte del 3.o quadrante al Sud.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore e Sardegna, vario altrove; venti deboli o moderati tra Nord e ponente al Sud e isole, vario altrove.

Barometro: massimo a 763, in Sicilia, minima 759 in Liguria.

Probabilità: venti moderati o forti varii al Nord, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto; alcune pioggie al Nord e centro; Tirreno agitato.

Enigma.

Madre son io d'una sorella mia,
E d'un fratello meco generato;
Decapitata poi divengo ria.
E provo sempre instabile il mio stato:
Secondo i luoghi son buona o cattiva,
E per me è vana la virtù visiva.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Riso - Orsi.

STATO CIVILE.

MORTI DENUNCIATI NEI GIORNI 27 e 28 FEBBRAIO.

Ippoliti Ubaldo di Saverio, Cagli, 78, ved.
Manzi Antonio fu Domenico, Torri, 19, cel.
Conti Andrea fu Giovanni Battista, Pofi, 48, cel.
Cappelli Palmira fu Giuseppe, Roma, 79, coniug.
Daini Luigi di Stefano, Roma, 52, coniug.
Bonafede Temistocle fu Giuseppe, Zagarolo, 59, ved.
Pompei Olimpia fu Michelangelo, Pontecorvo, 66, coniug.
Ceriotto Ludovico fu Luigi, Verona, 63, coniug.
Ardanti Barbara fu Michele, Rieti, 49, coniug.
Pacini Teresa, Cingoli, 87
Forlani Eugenia fu Giuseppe, Narni, 81, ved.
Della Momma Maria Virginia fu Domenico, Roma, 28, con.
Bajoni Giovanni Battista fu Domenico, Braccino, 76, coniug.
Natalucci Giuseppe di Sante, Roma, 17, cel.
Proietti Giulia fu Angelo, Roma, 25
Verrillo Gelsomina fu Francesco, Grazzanise, 37, nub.
Magrini Carlotta fu Pietro, Monsummano, 85, ved.
Micca Michele fu Clemente, Probesi, 51, coniug.
Bonavera Francesco fu Luigi, Vercelli, 48, cel.
Benedetti Maria Anna fu Antonio, Roma, 56, coniug.
Anselmi Luisa di Domenico, Roma, 10
Vannicelli Paolo fu Francesco, Norcia, 59, coniug.
Tassari Vincenzo fu Mariano, Napoli, 48, coniug.
Sattoni Andrea fu Vincenzo, Anagni, 51, coniug.
Ceccarelli Vincenzo di Domenico, Roma, 20, cel.
Andreani Enrica fu Filippo, Roma, 38, coniug.
Mariani Roberto di Vincenzo, Roma, 11,
Ortolani Francesco di Orazio, Noci, 1,
Cani Luisa fu Maurizio, Roma, 76, ved.
Banzani Francesca fu Gandroso, Anagni, 53, coniug.
Bottoni Maria di Giuseppe, Montegiorgio, 17, nub.
Fantauzzi Ariele di Mamante, Suzzaro, 34, nub.
Johnson Owen fu Carlo, Lobdra, 62, cel.
Martini Ascenza fu Michele, Pescocanale, 35, coniug.
Nardi Antonino di Cirillo, Roma, 10
Romanelli Masia fu Luigi, Roma, 51, coniug.
Spizzichino Salomone fu Angelo, Roma, 52, coniug.

Cronaca di Roma

Il Giubileo pontificale.

Leone XIII compie oggi il venticinquesimo anno di pontificato e a lui giungono da ogni parte gli auguri della cristianità.

Al venerando vecchio, che seppe con profondo intelletto tener alto il prestigio del Pontificato, vanno anche i voti della cittadinanza romana, al disopra di ogni divergenza politica.

A questi voti aggiungiamo anche i nostri.

+

Ieri il Papa ha passato la giornata in riposo.

Stamane preceduto da tutta la Corte, dal Collegio dei cardinali, scenderà in San Pietro per la Cappella del Sacramento.

Dopo una breve preghiera passerà nella Cappella della Pietà, dove indosserà gli abiti pontificali e montato in sedia gestatoria farà il suo ingresso solenne in chiesa, andando a sedere nel trono sotto la cattedra e assisterà alla messa pontificale celebrata dal cardinale Langenieux. Dopo la messa il Papa darà la benedizione solenne.

Il Corpo diplomatico e le ambasciate straordinarie prenderanno posto in apposite tribune, ai lati della navata dell'altare papale.

La chiesa verrà aperta alle 8. Il servizio nell'interno della Basilica verrà fatto dai gendarmi.

Ai varii ingressi saranno addetti i soci dei Circoli di San Pietro, Immacolata e Società artistico-operaia.

— Nel pomeriggio di ieri il dottor Lapponi ed i camerieri segreti presentarono al Papa il dono della sedia gestatoria, del valore di circa L. 7000.

Il Papa se ne servirà oggi per scendere in San Pietro.

— La Federazione Piana e il Comitato Diocesano hanno diretto al S. Padre il seguente telegramma:

Sodalizi cattolici di Roma riuniti Federazione Piana e Comitato Diocesano esultano questo lieto giorno in cui Vostra Santità coronata dalla tiara e dalla gloria e salutata dal plauso universale compie felicemente venticinquesimo anno mirabile Pontificato.

Presidente: *Persichetti*.

— Il Cardinal Vicario ha ordinato ai Rettori di tutte le chiese di Roma, di far suonare oggi le campane a festa, dalle 11 a mezzogiorno.

— Questa sera poi illuminazione generale della città e dei vicini Castelli a cura della « Federazione Piana » e del « Comitato Diocesano. » Oltre le finestre saranno illuminati anche i prospetti delle case, e ad un'ora di notte precisa verranno accesi fuochi di bengala sui luoghi più elevati.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13,9 — Minimo 6,7.

Quirinale. — *Servizio di Corte*. — Nel corrente mese prestano servizio a Corte quali cerimonieri il conte Premoli, il marchese Borea d'Olmo ed il conte Bruschi Falgari.

Presso S. M. la Regina il conte e la contessa di Trigona.

Vaticano. — Il Papa ha nominato commendatore di S. Gregorio il tenente colonnello della guardia svizzera Giovanni Battista Imorbordorff e cavaliere dello stesso ordine il sergente maggiore del corpo stesso G. B. Imsand.

L'orologio donato al Papa dal Conte di Caserta. — L'orologio Farnesiano che il Conte di Caserta ha regalato al Papa, in occasione del suo Giubileo ha una storia interessante.

Esso fu costruito a Piacenza dal meccanico Bernardo Facini, il quale lo donò ad una Principessa di Casa Farnese (donde il nome) che poi divenne la seconda moglie di Filippo V di Spagna, come lo attesta l'iscrizione seguente, posta al centro del quadrante:

A. D. Inexplicabilem. — Dei. Gloriam. Sub. Veneratissimis. Auspiciis. Cels. — Serenissimae. Dorotheae. Sophiae. Palatinae. Farnesiae. — Planispherum. Orologium. — Sua. Morte. Manua. Propria. — Primum. Paravit. Bernardus. Facini. Vinetus. — Placentiae A. D. 1725.

Il planisferio dà l'indicazione delle ore e dei minuti secondo l'uso spagnuolo ed italiano, la durata dei giorni e delle notti secondo le stagioni; la posizione giornaliera del sole nelle differenti costellazioni dello zodiaco; le eclissi solari e lunari; il tempo vero e il tempo medio astronomico.

Malgrado gli enormi progressi compiuti di poi dalla meccanica, le ruote presentano una assoluta novità. Però accadde che dopo varie peripezie, il meccanismo si guastò e nessuno, malgrado diversi tentativi, seppe farlo funzionare, dimodochè l'orologio fu messo in disparte.

Dai Borboni di Spagna questa meraviglia di orologeria era passata ai Borboni di Napoli. Qualche tempo fa il Conte di Caserta, che si rendeva conto del valore dell'oggetto, ebbe l'idea di farne omaggio al Papa, e a questo scopo riuscì a trovare a Roma un orologiaio capace di riparare e di far funzionare di nuovo il meraviglioso meccanismo.

Il planisferio Farnesiano fu posto in un astuccio d'ebano ottagonale, intagliato e incrostato d'argento, sormontato da due angeli dello stesso metallo, che sostengono lo stemma di Leone XIII.

Il piedestallo porta alla base le armi della Casa di Borbone e una targhetta d'argento con questa iscrizione:

Leoni XIII. — Exacto, Summi, Pontificatus. Anno XXV. Alphonsus. Maria. Borbonius. Comes. Casertanus — Pignus. Laetitiae. Obsequi. que. sui.

Arrivi e partenze. — Ieri alle ore 18 giunse la Duchessa de Mecklenburg, che viaggia sotto il nome di contessa De Schwerin e scese all'Hôtel de la Minerve.

Il concentramento dell'Opera Pia Mattei. — Angela Mattei, suora nel Monastero di S. Antonio abate della Congregazione Camaldolese, con testamento 5 ottobre 1818, disponeva di molti legati vitalizi a vantaggio del suddetto Monastero, a condizione però che in caso di soppressione la rendita lasciata venisse dal Cardinal Vicario *pro tempore* o dall'ordinario di Roma distribuita a povere orfane pericolanti.

La Congregazione di Carità di Roma, dietro invito dell'autorità tutoria, constatata la soppressione di quel Monastero, che fece quindi sorgere l'odierna Opera Pia Mattei, per l'applicazione della legge 17 luglio 1890, domandò il concentramento di detto istituto, intendendo in tal modo d'interpretare fedelmente la volontà della testatrice. E la Giunta ha proposto al Consiglio di emettere parere favorevole.

Veramente non ci sappiamo rendere conto di tale proposta. La testatrice infatti disponeva che ove il Monastero venisse soppresso, la rendita del patrimonio da lei rilasciato a determinati scopi di beneficenza dovesse essere distribuita dal Cardinal Vicario *pro tempore*.

Ora finchè il Cardinal Vicario esiste non vediamo davvero come si possa interpretare fedelmente la volontà della testatrice, delegando l'erogazione delle rendite alla Congregazione di Carità.

Diciamo ciò non perchè dubitiamo lontanamente che la Congregazione non possa interpretare la volontà della testatrice, ma perchè ci pare che precisamente la proposta dell'autorità tutoria non ne interpreti la volontà.

I marciapiedi dei Prati di Castello — Il Consiglio comunale approvò già l'appalto a trattativa privata alle due Cooperative « mattonatori di classe e mattonatori ed arti edilizie » per la costruzione di pavimenti in cemento di alcuni marciapiedi delle vie del quartiere Prati di Castello per un importo di L. 12,010 nette.

Le dette Cooperative, trovandosi nuovamente senza lavoro, hanno fatto istanza per averne dell'altro.

Nel bilancio comunale è stanziata una somma di L. 125,000 pei lavori nel detto quartiere. Siccome il Consiglio ha approvato l'esercizio provvisorio pel secondo dodicesimo, e d'altra parte siccome è urgente provvedere alla costruzione di pavimenti in cemento per alcuni marciapiedi delle strade nelle quali è già compiuta l'edificazione dei fabbricati più importanti, così la Giunta, desiderando dare lavoro alle classi disoccupate, ha proposto al Consiglio che sieno affidati i detti lavori per l'importo di L. 6000 alle due Cooperative a trattativa privata e a metà dell'importo per ciascuna, col ribasso del 2 1/2 % già praticato dalle stesse Cooperative per precedenti lavori.

Il restauro del palazzo Torlonia. — Il principe D. Giovanni Torlonia ha presentato al Comune un progetto per eseguire il restauro ed il completamento del palazzo di sua proprietà in piazza Scossacavalli, opera insigne del Bramante, compresa nell'elenco delle fabbriche aventi carattere artistico e storico.

Il restauro consiste essenzialmente nell'estendere sulle fronti laterali, cioè sulle vie dell'Inferriata, di Borgo S. Angelo e dell'Erba, il disegno del prospetto, conservando costantemente l'altezza attuale del cornicione, che è di m. 21,68.

Essendo però di sezione limitata le strade che circondano l'isolato costituito dallo storico palazzo, si rende necessaria la concessione di maggiore altezza da accordarsi per le tre fronti secondarie.

La Commissione edilizia, preso in esame il progetto ha emesso parere favorevole, visto il notevole vantaggio estetico che deriverà al palazzo per la sparizione di tutte le aggiunte che deturpano in modo sconcio i prospetti laterali.

La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio

Tornata accademica a S. Cecilia — Ieri alle ore 16 ebbe luogo una solenne tornata accademica nel salone dei concerti di S. Cecilia.

Intervennero S. M. la Regina Elena e le LL. AA. il Principe Mirko e la Principessa Natalia Costantinovich.

Accompagnavano S. M. la Regina la contessa e il conte di Trigona.

Assisteva uno sceltissimo pubblico composto in massima parte dai frequentatori dei concerti, che l'accademia ha dato quest'anno.

La *Sonata I*, op. 65 di Mendelssohn, eseguita magistralmente per organo dall'alunno Bernardino Molinari, fu applauditissima.

Il quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello, premiato al concorso accademico del 1902 e che ebbe per impareggiabili esecutori Sgambati, T. Monachesi, De Sanctis, Jacobacci e F. Monachesi, suscitò più volte scoppi d'applausi per la finezza dell'interpretazione e la dolcezza con cui fu eseguito.

Graziosissimo lo *Scherzo*.

La signorina Elvira Silla, alunna dello Sgambati, suonò al piano la *fantasia* dell'op. 17 di Schumann, il *rondò* dell'op. 51 n. 2 di Beethoven, e una *Polacca* in *mi magg.* di Liszt, dimostrandosi abilissima pianista e dotata di un metodo ammirabile.

Sul servizio baliatico nella Provincia — In occasione della abituale riunione scientifica della Società Italiana di Pediatria (sezioni romana, toscana e napoletana), tenutasi nei locali della R. Clinica Pediatrica, l'assemblea, dopo avere udito le dichiarazioni del suo presidente, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal socio prof. Spolverini:

« Le sezioni romana, toscana e napoletana della Società di Pediatria, riunite a congresso, plaudono all'ordinanza del Prefetto di Roma sul baliatico mercenario, che rende obbligatorii, sia la visita periodica della balia e dal bambino per parte dei medici condotti di quei Comuni ove si trovano bambini affidati a baliatico mercenario, sia l'esame rigoroso da parte dell'ufficiale sanitario di Roma di coloro che intendono disimpegnare l'ufficio di balia presso qualsiasi istituto della città;

Fanno voti che il Ministro dell'Interno provveda affinchè in tutte le Provincie e maggiori città d'Italia vengano presi identici provvedimenti a tutela dell'infanzia ».

Corso d'igiene per gl'ingegneri. — Avrà principio giovedì p. v. nell'Istituto d'igiene in via Palermo 58. Possono iscriversi anche gli ingegneri laureati. L'orario è dalle 6 3/4 alle 7 3/4 ant. Il corso avrà luogo martedì e giovedì d'ogni settimana, fino a giugno.

Università popolare romana. — Oggi alle ore 8 1/2 pom. daranno lezione al Collegio Romano: prof. Baroni, Meccanica elementare; prof. Pardo, I degenerati (profilassi ed igiene sociale).

Domani mercoledì: prof. Martini, Il pessimismo del Leopardi; prof. Ghilarducci, Malattie nervose.

Al Collegio Romano. — Giovedì alle 3 1\|2 in seguito ad invito della Società per l'istruzione della donna, *Coquelin* terrà una conferenza su Shakespeare e Molière. L'attrattiva è dunque grandissima e l'Aula Magna, per quanto grande, non sarà sufficiente per l'eletto pubblico che vi accorrerà.

Cooperativa romana degli impiegati. — Questa benemerita Società, che anche quest'anno, come a suo tempo è stato annunciato, fu premiata con medaglia d'argento per i suoi vini a prezzi popolari, presentati alla gara speciale indetta dal Circolo enofilo, ottenne per il pane da essa prodotto ed in confronto ad altri produttori una medaglia d'argento ed un diploma di benemerenza per molitura e panificazione, non ad altri concesso, per il pane di seconda qualità, per il quale direttamente provvede all'acquisto del frumento, molitura, burattamento e panificazione onde alla qualità ottima si accompagna il massimo buon mercato.

Concorsi. — Sono stati banditi due concorsi di ammissione nel R. Ispettorato Generale delle Strade ferrate: uno, per 8 posti d'Ispettore allievo di 2ª classe nel personale tecnico, è indetto fra giovani forniti del titolo d'Ingegnere, e l'altro, per 4 posti di Volontario nel personale amministrativo, è indetto fra giovani forniti del Diploma di Ragioniere. Tanto per l'uno che per l'altro concorso gli esami avranno luogo in Roma nel mese di maggio, ed il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è fissato pel 15 aprile p. v.

Per avere notizia dei programmi e delle norme stabilite pei due concorsi, gli aspiranti potranno rivolgersi alle RR. Prefetture, oppure all'Amministrazione Centrale del R. Ispettorato Generale suddetto (Segreteria [illegible]).

Associazione di M. S. "Regina Margherita" — Nell'ultima adunanza tenuta dall'Associazione si fece il resoconto finanziario delle feste di beneficenza date nel carnevale scorso.

Si rilevò l'opera benefica del sig. Augusto Sindici che contribuì con una somma all'aumento del fondo sociale.

Croce Bianca. — I militi della Croce Bianca [illegible] a S. Spirito da una capanna all'11° km. [illegible] Trionfale certa Luciani Carlo, d'anni 66, gravemente ammalato di meningite.

Il trasporto fatto sul carro-lettiga fu compiuto con [illegible] diligenza.

Grande servizio di treni sulla Roma-Albano. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del grande servizio di treni sulla linea Roma-Albano con enorme [illegible] di passeggieri. Da tutti viene lodato questo servizio di treni che permette di andare e venire [illegible] ai Castelli Romani quasi in ogni ora. Si [illegible] Albano, per la circostanza, per domenica [illegible] feste popolari che richiameranno molto [illegible].

[illegible] partenze dei treni:

[illegible] Roma: 6.31 — 7.16 — 8.40 — 9.20 — 12.10 — 17.9 — 18.23.

[illegible] Albano: 7.2 — 8.23 — 11.13 — 13.34 — 15.28 — 18.8 — 19.40.

Oggetti smarriti — Oggetti rinvenuti e depositati [illegible] (Ufficio VII), dal 22 al 28 p. p.

[illegible] unite da un anello — Un portamonete [illegible] L. 7.53 — Un portamonete di pelle con fermaglio di metallo — Una piccola giacca da signora — [illegible] con L. 2.45 — Un paio di forbici — Un portamonete contenente L. 3 — Un orologio [illegible] di metallo bianco — Una collana di [illegible] — Un portasigari con [illegible] — Una [illegible] di tela — Un [illegible] da vettura — [illegible] chiavi unite da [illegible] — L. 3 — Una azione della Regia cointeressata [illegible] — Una chiave — Una [illegible] da signora [illegible] pianta di Roma e una guida — Un portamonete contenente L. 1.60 — Un portamonete contenente L. 1.53 — Un orecchino di metallo giallo con [illegible] — Un portamonete contenente cent. 30 — Un portamonete contenente L. 1 — Un portamonete contenente tre polizze — Un portamonete contenente [illegible] — Un boa colore volpe — Un paletot in [illegible] — Tre chiavi — Un cappotto con fodera [illegible] — Un portamonete con entro una polizza — [illegible] foglio bollato riguardante un fallimento.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa **Raton,** p. Trevi. Usate Baden Berlon. Venezia.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici).

Piccola Cronaca

Lo sciopero degli operai tipografi. — Ieri mattina, alle 10,30, gli operai tipografi tornarono a riunirsi al teatrino Pietro Cossa.

[illegible] erano gli intervenuti. Il presidente della Federazione dei lavoratori del libro, Parpagnoli, diede comunicazione delle deliberazioni dei proprietari.

[illegible] la Tipografia economica della pubblicità, [illegible] Befani, quella dei Lincei avevano accettato in massima il concordato proposto. Lesse poi un telegramma dei tipografi di Monza augurante piena vittoria ai loro compagni. Chiuse il suo discorso invitando [illegible] a essere uniti.

[illegible] della Manifattura dei tabacchi portò ai [illegible] il saluto delle sigaraie, e fu accolta da [illegible].

[illegible] Il presidente Parpagnoli aveva ringraziato [illegible] del locale ove hanno luogo le riunioni, [illegible] inneggiando alle vittorie degli scioperanti.

La Tipografia cooperativa sociale e la Cooperativa fra [illegible] libri pubblicarono un manifesto per avvertire [illegible] lavoro [illegible] la città non debba risentire alcun danno [illegible].

Le sigaraie. — Alla riunione di ieri delle sigaraie al teatro Pietro Cossa intervenne l'on. Barzilai.

In seguito ad una lunga conferenza avuta con i ministri l'on. Barzilai dichiarò di sperare che qualche miglioramento si potrà ottenere, ma questo potrà avvenire [illegible] le operaie avranno ripreso il lavoro.

[illegible] Barzilai concluse: Io non vi dico di ritornare al lavoro, perchè un'altra volta che lo faceste in seguito [illegible] consiglio, ve ne venne male. Se vi sentite forti [illegible].

E tutte le operaie presenti si pronunziarono pel mantenimento dello sciopero.

Il presidente Colantoni lesse cartoline da Modena e Firenze che fanno auguri per la realizzazione dei voti delle scioperanti.

Scontro di automobili sulla strada di Bracciano — Accennammo ieri a uno scontro di automobili che era avvenuto sulla strada di Bracciano. Non si tratta di uno scontro, ma dello scoppio di una camera d'aria, che cagionò una disgrazia.

Ritornavano da Bracciano i fratelli Giovanni, Carlo e Giuseppe Cecchini insieme al *chauffeur* con un automobile che filava a grandissima velocità.

Dopo circa un chilometro dalla località la *Storta*, la camera d'una ruota scoppiò improvvisamente, strappando una buona parte della rinvestitura. Il cerchione a contatto col selciato si contorse piegando i raggi, la ruota uscì dalla sala e la carrozza si capovolse.

I signori Giovanni e Giuseppe Cecchini sbalzati dall'automobile caddero sul selciato restando intontiti dall'urto. Carlo Cecchini e lo *chauffeur*, rimasero sotto la vettura che continuava ancora a funzionare col motore.

Giovanni con uno sforzo si accostò all'automobile per arrestare il movimento. Riavutosi un poco, anche il fratello Giuseppe in soccorso e insieme, riuscirono a trarre di sotto la vettura Carlo e lo *chauffeur*, che non si erano fatti gran male, perchè lo sterzo aveva sostenuto la carrozza, senza di che il peso della medesima li avrebbe schiacciati.

Poco dopo arrivarono in automobile il signor Cariolato, che cercò di una vettura la quale giunse a breve distanza. Sopravvennero, pure in automobile, il duca Sforza Cesarini, il marchese Rudinì, che fecero salire in una delle loro vetture Giovanni Cecchini, il quale aveva il piede destro grondante di sangue e lo accompagnarono fino alla casa in via del Lavatore num. 88.

Gli altri seguirono in vettura. I medici non hanno, per fortuna, riscontrato ferite gravi, ma larghe escoriazioni e forti contusioni.

Ieri fu riportato a Roma l'automobile gravemente danneggiato.

Il fatto a piazza Colonna. — Nel pomeriggio dal restaurant Fagiano in piazza Colonna usciva una comitiva di persone composta dei sigg. avv. Ferdinando Buonaccorsi, d'anni 22, da Livorno, l'avv. Salvatore Giannò, d'anni 35, da Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), il sig. Alberto Martorelli, d'anni 27 da Roma, ab. in via Valadier 26, lo studente Aiala Giuseppe, d'anni 25, ab. in via Arcione 28, il barone Nicola Lombardo, i quali erano stati a pranzo con le *chanteuses* Carmio Giuseppina, d'anni 25 e Rigamonti Anna, ab. in via Condotti 25.

Le due donne noleggiarono una vettura pubblica condotta da Sabatini Mario, d'anni 44, ab. in via del Mascherino 18.

Mentre erano a contrattare il prezzo della corsa, il cane *barbone* della signorina Rigamonti saltò sopra i cuscini della vettura imbrattandoli di fango.

Il Sabatini se ne risentì con parole vivaci. Allora i cinque giovanotti gli risposero per le rime. L'avvocato Giannò alzato il bastone dava un violento colpo sulla testa del vetturino e questi cavato un piccolo coltello minacciò i giovanotti.

Le due *chanteuses* alla vista del coltello fuggirono gridando, mentre accorrevano guardie e carabinieri e una discreta folla.

Il vetturino accompagnato a S. Giacomo venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Un suicidio a Campo Verano. — Ieri, alle 12,15, una donna che passava per il 1° riquadro nuovo al Campo Verano trovò in terra un individuo che versava sangue dalla bocca.

Avvertiti i guardiani Linari e Ricci si recarono sul posto e constatarono che lo sconosciuto, dell'apparente età di 40 anni e civilmente vestito, si era suicidato sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

In una tasca dell'abito si rinvenne una ricevuta di vaglia, pagabile a Napoli, a favore di Maria Buschi per conto del dott. Guido Buschi.

Il suicida è di statura piuttosto alta, complesso, ha occhi castani, baffi biondi, faccia grossa rotonda, fronte spaziosa. Veste decentemente un paletot bleu con bavero di velluto, giacca e gilet cenere a quadretti neri e pantaloni.

Il delegato Sgadari continuò le indagini per identificare il suicida.

Il cacciatore trovato morto alla Storta. — Ieri nella camera incisoria del Campo Verano, i professori De Pedys e Serra, eseguirono, alla presenza del giudice istruttore avv. Mastrocinque, l'autopsia del cacciatore Angelo Gionchetti, d'anni 29, da Gallarate, trovato morto in una marrana nella tenuta « Pero » a 22 chilometri fuori porta del Popolo.

Sul cadavere venne trovata, come dicemmo ieri, una ferita d'arma da fuoco all'inguine destro.

Fu accertato però trattarsi di disgrazia. Al Gionchetti che era andato a caccia di tordi, glie ne cadde uno nella marrana.

Per prenderlo il Gionchetti afferrò il fucile per la canna: il grilletto s'impigliò in un ramo e, partito un colpo, lo uccise.

Questa è la versione data al fatto dall'autorità giudiziaria.

Il suicidio di una straniera in via Laurina. — Giorni sono cessava di vivere per aneurisma, in via Laurina n. 6, il prof. Carlo Proch, lasciando nel dolore più profondo la moglie Teresa Flamberger, d'anni 60 da Innsbruck (Gorizia).

Ieri sera la Flamberger, in un momento di sconforto, aperta la finestra della sua abitazione si gettava dal secondo piano nel cortile.

Il corpo della disgraziata signora cadde sopra un lavatoio e rimbalzò sino al portone d'ingresso.

Accorsi il portiere dello stabile e la guardia di P. S. Di Pasquali, adagiarono la suicida in una vettura e la trasportarono all'ospedale di S. Giacomo. I medici la giudicarono in pericolo di vita.

Le revolverate in via Merulana. — Alle 3 della notte scorsa, la guardia di P. S. Luigi Valenti, trovandosi di servizio in via Merulana, sorprese tre individui mentre scassinavano la portineria dello stabile in via Leonardo da Vinci 20: avevano già rubato varie paia di scarpe.

Due degli individui fuggirono, l'altro, identificato per Amerigo Proietti, d'anni 18, romano, venne afferrato; avendo opposto una accanita resistenza la guardia Valenti fu costretta a sparare un colpo di rivoltella per richiamare l'attenzione delle altre guardie.

Il Proietti venne tratto a Regina Coeli.

L'arresto di un falso agente di P. S. — La notte scorsa in via degli Equi il pregiudicato Ettore Proietti di anni 21, da Bellegra, detto *Tarantola*, abitante in via dei Lucani 30, qualificatosi per agente di P. S. in borghese, fermò, allo scopo di derubarlo, certo Angelo Di Domenico di anni 40, da Carsoli, abitante in via dei Volsci 21, togliendogli un libretto dove il Proietti credeva vi fossero dei denari.

Indispettito per non aver trovato nulla, il Proietti — per solo istinto di brutale malvagità — prese a colpi di bastone il malcapitato Di Domenico che rimase ferito alla testa.

Alle grida del disgraziato accorsero alcune guardie di P. S. le quali arrestarono il pregiudicato.

Lo sconosciuto schiacciato dal treno — Ieri il delegato Giuriato, dell'ufficio di P. S. della Ferrovia, si recò al 9° chilometro sulla linea Roma-Frascati, dove la notte innanzi, come dicemmo, il guardiano Ulderico Guerra aveva rinvenuto il cadavere di un individuo orribilmente sfracellato.

La testa, nettamente recisa, era rotolata fuori del binario, mentre le altre parti informi del corpo trovavansi assai più discosto sul binario stesso, in direzione della corsa del treno.

Nessuno scritto o documento si rinvenne indosso al cadavere per identificarlo.

Il morto, dell'apparente età di 25 anni, ha piccoli baffi biondi e capelli castani; indossa un vestito nero e cappello marrone.

Non si è potuto ancora stabilire se il fatto debba attribuirsi a disgrazia od a suicidio: sembra però che l'individuo sconosciuto sia caduto dalla loggetta del treno gardiniera n. 820 partito da Frascati alle 21.

Sul posto si recò anche il giudice istruttore, per le ulteriori indagini.

Borseggi in tram. — Il sacerdote Lambert Andrea d'anni 65 da Grez (Alpi Marittime) alloggiato al Seminario Francese, ieri mattina, dopo aver visitato la Pinacoteca Vaticana prese il tram per recarsi alla basilica di S. Maria Maggiore.

Venne destramente borseggiato del portafogli contenente cinque biglietti da cento franchi.

— Allo studente in medicina Ubaldo Gasti di anni 20 da Aquila, sul tram elettrico n. 229, nel tratto dal Testaccio a piazza Venezia, gli fu rubato il portafoglio contenente L. 45.

— L'avvocato Della Silva Antonio, da Milano, alloggiato all'Albergo S. Chiara, di passaggio a Roma per il pellegrinaggio al giubileo papale, venne borseggiato nel tram di piazza Venezia del portafogli contenente 10 lire.

Tentati suicidii — Ieri Isolina Ciri, d'anni 22, da Castel del Piano, chiusasi in una stanza della sua abitazione in via Castelfidardo 52, tentò suicidarsi asfissiandosi.

Soccorsa in tempo venne trasportata a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

La Ciri non volle dire il motivo che l'aveva indotta al triste passo. Già altre volte essa aveva tentato di suicidarsi.

Nella sua camera si trovarono accesi due bracieri.

— In piazza di S. Pietro, alle 21, Rosa Scalone, di anni 21, da Magliano (Aquila), per motivi che non volle dire, si avvelenò ingoiando due pastiglie di sublimato corrosivo. A S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

— Alle 20,30 di ieri, in via dei Marsi 67, Loreto Colacciani, d'anni 23, romano, dopo una vivace discussione avuta con la madre, tentò suicidarsi col sublimato corrosivo.

Trasportato il Colacciani a S. Antonio dai militi della Croce Cattolica S. Pascasia i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri mattina in via Cenci num. 3, piano 3°, la sarta Adelaide Pavoncello di anni 18, romana, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. La Pavoncello non volle dire la causa che l'avevano spinta al triste passo, ostinandosi a sostenere trattarsi di uno sbaglio.

Alla Consolazione la giudicarono guaribile in 15 giorni.

Pugni formidabili. — La ragazza Benda Quintilia, di anni 26, abitante in via Flaminia n. 2, incontrata ieri sera in via dei Greci certa Maretta Emilia, di anni 28, che era accompagnata dal fratello Gregorio, venne con quella per gelosia a questione.

Il giovanotto prese le difese della sorella, assestando due formidabili pugni alla faccia e al fianco sinistro della Benda.

Questa si recò all'ospedale di San Giacomo, e i medici, dopo averla visitata, si riservarono di rilasciarne la diagnosi.

Ladri arrestati. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino sono stati arrestati lo stracciarolo Romolo Di Pinto, di anni 20, da Frosinone, abitante in via dei Volsi 15, e il mattonatore Romeo Righi, di anni 15, ab. in via degli Ernici 14, i quali avevano in più volte rubato una quantità di tubi di ghisa in danno della Società veneta rappresentata dall'ing. Luigi Brunetti, ab. in via Macchiavelli 13.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il cantoniere della Società dei tram. Bisci Nazzareno, d'anni 36, caduto dal tram in via Flaminia il 16 febbraio scorso.

Musica al Pincio. — Programma che svolgerà oggi dalle ore 16,30 alle 18 la banda del 2° reggimento granatieri.

1. Musso - Marcia militare.
2. Bieldieu - La dama bianca - Ouverture.
3. Ponchielli - Il convegno - Duetto.
4. Sala - Visioni - Mazurka.
5. Catalani - Loreley - Fantasia.
6. De Paolis - Polka.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 4 marzo 1903 — La 2ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 luglio 1902 fino alla polizza n. **159387.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 agosto 1902 fino alla polizza n. **180150.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Comunicato.

Si rende noto che in forza di contratto 24 giugno 1901 a rogito Locchi, e in forza di lodo arbitrale delli 3-5 febbraio 1903, depositato alla Pretura 2.a di Roma, l'affitto della tenuta di Pantano stipulato con la Ecc.ma Casa Borghese appartiene esclusivamente ai signori **Gibelli Antonio** e **Gibelli Giuseppe** per due terze parti, e al signor **Giovanola Giovanni**, per l'altra terza parte — e che avendo il signor Gibelli Antonio rilasciato al figlio signor Gibelli Giuseppe regolare mandato di Procura a rogito Buttaoni in data 12 scorso gennaio per l'affitto di Pantano, tutti gli affari e contratti relativi al detto affitto dovranno essere trattati e conchiusi con l'intervento diretto del signor Gibelli Giuseppe.

Contemporaneamente si dà notizia a chi possa interessare che il signore ingegnere Pietro Talenti dal primo scorso gennaio ha cessato di essere impiegato dei sunnominati signori.

Teatri di Roma

Costanzi. — Rammentiamo per questa sera la rappresentazione straordinaria del *Sigfrido*, col protagonista valoroso oramai celebrato, tenore Grani.

L'impresa, come annunciammo, offre agli abbonati di turno pari questa gradita rappresentazione, per la quale essi potranno ritirare i rispettivi biglietti al botteghino fino alle ore 17 di oggi.

Così adunque, come per gli abbonati di turno dispari, anche per quelli di turno pari l'impresa ha compiuto un atto veramente gentile, che è da apprezzarsi e da segnalarsi alla pubblica lode.

Giovedì *Traviata* con Gemma Bellincioni.

Valle — Anche *Madame Rollè e C.* richiamò iersera molto e distintissimo pubblico e l'ilarità fu continua e grande.

Eduardo Scarpetta fu inesauribile per la sua comicità, come il Della Rossa insuperabile nella macchietta indovinata del marito di M.me Rollè.

Ottimi, ed al posto tutti gli altri, ed applausi in quantità.

Stasera, manco a dirlo, replica e venerdì, crediamo, *Na Santarella* con Elvira Pantalena.

Nella prossima settimana sarà rappresentata creazione di Eduardo Scarpetta: *Tutti in viaggio.*

— Al **Nazionale** stasera replica di *Meno cinque* — all'**Adriano** il Circo Victor presenterà nuove attrazioni — al **Quirino** sempre *Madame Putifar* — Al **Metastasio** l'atteso debutto della signorina Mercedes Brignone con *Zazà* — al **Manzoni** Dillo Lomberti interpreterà *Kean*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi due consuete partite, alle 16 e 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Sigfrido*, ore 20 1\|2.
Valle — *M. Rollè e C.* ore 21.
Nazionale — *Meno cinque*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor, ore 21.
Quirino. — *Madame Putifar* ore 21.
Metastasio. — *Zazà*, ore 21.
Manzoni. — *Kean*, ore 21.
Nuovo Eldorado (già Savoia). Festa da ballo 14-17 20-24.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolgimento di interrogazioni e di interpellanze.

Seduta alquanto mossa, malgrado il poco concorso dei deputati.

L'interesse della seduta si è concentrato nelle interpellanze sul Benadir, delle quali ci occupiamo in altra parte del giornale.

La discussione continuerà oggi.

Per il padre della Patria.

Il 9 gennaio ebbe luogo a Lima (Perù) una solenne dimostrazione di lutto da parte degli italiani in occasione del 25° anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II.

Forti rappresentanze delle numerose Società si sono riunite nei locali dei pompieri italiani e processionalmente si sono recati alla Legazione italiana, ricevuti dal Ministro, dal Comandante della R. nave *Umbria* e da alcuni ufficiali. Il presidente delle Società italiane D.r Azzali pronunciò un discorso e tutti si firmarono in apposito registro.

Tutte le bandiere erano a mezz'asta. Le navi peruane e le navi inglesi avevano la bandiera a mezza asta nel porto di Callao.

Pel Porto di Genova.

Ieri, sotto la presidenza del senatore Boccardo, iniziò i suoi lavori al Ministero dei LL. PP. la Commissione incaricata di preparare uno schema di regolamento per l'applicazione della legge sulla autonomia del porto di Genova.

Per i Monumenti veneziani.

Ieri si riunirono presso l'on. Di Broglio al Ministero del Tesoro, l'on. Nasi, il direttore generale delle Belle arti comm. Fiorilli, il prefetto di Venezia comm. Cassis, il sindaco Grimani e l'on. Fradeletto per concretare il concorso del Governo nei lavori di restauro ai monumenti Veneziani.

Fu stabilito che il Governo concorrerà nell'opera dei restauri importando la relativa spesa in tre esercizi consecutivi. Per il campanile verrà presentato alla Camera apposito progetto di legge.

Il Duca degli Abruzzi

Un dispaccio da Nizza all'*Echo de Paris* dice che S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che si trova attualmente a Nizza per le regate internazionali, assisterà pure a quelle di Cannes che avranno luogo dall'8 al 23 corrente.

Elezioni politiche.

Collegio di Taranto — *Votazione di ballottaggio* — Risultato di tutte le 15 sezioni. Iscritti 4403 — Votanti 3424 — Di Palma Federico ebbe voti 1625 e Damasco avv. Vincenzo ne ebbe 1551. Voti nulli e dispersi 248.

Proclamato eletto deputato Di Palma Federico.

Sanità marittima.

Con ordinanza di sanità marittima in data di ieri sono revocate la precedente ordinanza del 22 maggio 1902, riguardante le provenienze da Alessandria d'Egitto, e l'altra ordinanza del 30 luglio 1902, per la parte che è tuttora in vigore.

Ministero Interno.

E' aperto un concorso per titoli ai seguenti posti presso il laboratorio di micrografia e bacteriologia e presso la sezione annessa a detto laboratorio per il controllo dei prodotti:

1 posto di coadiutore presso il laboratorio di micrografia e bacteriologia;

1 posto di coadiutore medico presso la sezione annessa al laboratorio anzidetto;

1 posto di coadiutore veterinario presso la medesima sezione;

A ciascuno dei posti è annesso lo stipendio di lire quattromila annue.

Le domande possono pervenire al Ministero fino a 31 maggio.

Una circolare ai prefetti richiama la loro attenzione sulle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno circa gli abusi e le usurpazioni di titoli nobiliari, affinchè sia impedito alle persone che non figurano negli elenchi nobiliari definitivi di usurpare titoli che a loro non spettano.

Ministero Finanze.

Gli sgravi dei farinacei.

La Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato le quote di concorso a vari comuni aperti delle provincie di Catanzaro, Caserta, Messina, Piacenza, Massa Carrara e Ravenna.

Ministero Tesoro.

Cassa Depositi.

Con recente decreto è stata autorizzata la Cassa Depositi a concedere un mutuo di 3,200,000 al Consorzio della Bonifica Polesana per trasformazione di debito.

Ministero Grazia e Giustizia.

Con recente decreto il cav. Luigi Cominetti è stato nominato capo ragioniere del Fondo Culto.

Ministero Lavori Pubblici.

Materiale ferroviario.

Il Comitato sup. delle Strade Ferrate ha dato parere favorevole alla proposta della Società Mediterranea per l'acquisto di 40 locomotive in conto aumento dotazione.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Galimberti a Mantova.

(S) **Mantova,** 2. — Col treno delle 21,8 è arrivato l'on. ministro Galimberti, accompagnato dagli alti funzionari del Ministero delle poste e dei telegrafi, ed è stato ricevuto alla stazione dal prefetto comm. Vittorelli, dal sindaco colla Giunta, dall'on. senatore Cadenazzi, dall'on. deputato Rocca e dalle altre autorità.

Numerosa folla, che si era radunata nel piazzale della stazione, ha accolto l'on. ministro con applausi calorosi.

L'on. ministro è disceso all'Albergo dell'Aquila d'oro.

Ministero Marina.

Il contrammiraglio Grillo continua a migliorare.

Telegrafarono per avere notizie i contrammiragli Marchese e Resasco.

— Ci scrivono da Spezia:

E' giunta a Spezia la regia nave « A. Vespucci, » dopo aver ultimata la campagna invernale degli aspiranti guardiamarine.

La nave « Vespucci » (comandante Presbitero) percorse miglia 3600, di cui 1700 a vela.

Una forte burrasca ebbe a sopportare la nave « Vespucci » da Livorno a porto Mahon. Altro uragano ebbe nella traversata da Mahon a Suda e da Salonicco a Smirne.

I ventisei aspiranti sbarcati restano in licenza, in attesa della nomina a guardiamarina.

— La regia nave-scuola mozzi « Palinuro, » testè ritornata a Spezia, eseguì un viaggio di istruzione della durata di giorni 140, dei quali 79 in navigazione.

Il totale delle miglia percorse fu di circa 4500, delle quali 4000 a vela.

Il « Volta » è giunto a Gaeta; il « Vespucci » è partito da Livorno e giunto a Spezia.

Informazioni Estere

Nella Somalia.

(S) **Parigi,** 2. — L'*Eclair* ha da Londra: Un dispaccio da Harrar alla *Daily Mail* dice che la straordinaria mobilità delle forze del Mad Mullah nel Somaliland può rendere la campagna difficile, quasi quanto quella del Transvaal. Le truppe inglesi, oltre alla difficoltà di muoversi con la stessa rapidità del nemico, incontrano l'ostilità delle tribù indigene.

SPAGNA

Il prestito di Madrid.

(S) **Parigi,** 2. — Il *Temps* ha da Madrid che i circoli finanziari non credono possibile il prestito della città di Madrid.

I circoli politici manifestano la stessa opinione perchè il Governo e le *Cortes* non consentiranno a dare la garanzia dello Stato ai prestiti di una città. I finanzieri dicono che è impossibile patrocinare questo prestito finchè la legge municipale non sarà riformata in modo da obbligare i municipi all'adempimento dei loro impegni.

GRAN BRETTAGNA

L' « Home Rule » per l'Irlanda.

(S) **Londra,** 2. — In seguito all'appoggio dato dai deputati irlandesi al progetto di legge scolastico presentato dal Governo, si tratterebbe di accordare l'*Home Rule* all'Irlanda.

Il Re e Lord Dudley, vicerè dell'isola, sarebbero favorevoli.

FRANCIA

La legge sulla marina mercantile.

Parigi, 2. — Il *Français* consacra un articolo alla legge sulla marina mercantile.

Esso dice che questa legge affretterà la rovina della flotta commerciale. Alcuni armatori sarebbero nondimeno disposti a creare delle Leghe di navigazione per opporsi al progresso della concorrenza estera, ma si ritiene che, di fronte alle cattive condizioni della lotta, la sconfitta sia quasi certa.

Borse e Mercati

Roma. 2 marzo.

Continuano le buone disposizioni, ma il mercato è meno attivo.

La Rendita per contante fece 102.50 e per fine 102.75, il 3 1\|2 0\|0 contante 99.17 1\|2 fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 943 — Commerciale 747 — Credito Italiano 551 — Banco di Roma 127 — Credito Fondiario 550 — Acque 1470 — Gas 1234 — Omnibus 316 — Condotte 295 — Molini 83 — Metallurgica 136 — Carburo 733 — Immobiliari 260 — Elba 301 — Veneto 107 — Montecatini 122.

Cambi: Parigi 100.05 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 5 0\|0 102.70 — Rendita 3 1\|2 99.15 — Banca d'Italia 942 — Obbl. Ferroviarie 349 — Gas 1232 — Elba 301 — Kerka 390-385.

Cambio dazio doganale 3 Marzo L. 100.09

dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 2 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 47	102 55	102 75
Id. fine	— —	102 72	102 70	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 12	107 10	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	941 50	944 50	940 —	940 —
» B. Generale	— —	44 —	— —	— —
» ferr. Medit.	457 —	458 50	455 —	458 50
» » Merid.	686 —	688 —	685 —	686 —
Credito Italiano	550 —	550 50	550 —	— —
B. Commerciale.	743 —	747 —	745 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	426 —	426 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	302 —	301 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	526 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 08	100 10	100 05	100 07 3|4
Berlino Id.	122 72	122 75	122 85	122 70
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 19	24 92

Genova 2, ore 13.20 — Rendita 102.42 contanti 102.70 fine mese — Consolidato 3 e 1\|2 0\|0 99,18 — Meridionali 687,50 — Mediterranee 457,50 — Navigazione 427,25 — Raffinerie 302 — Banca d'Italia 944 — Banca Commerciale 746.50 — Credito 549 — Carburo 734 — Acciaierie 1731 — Molini Alta Italia 434,50 — Elba 301 — Savona 247.

Consolidati	Media uff. del Regno, 28 febbraio con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,54 5|8	100.54 5|8
4 1|2 netto	107.06	105.93 1|2
4 0|0 netto	102,29 5|8	100,35 5|8
3 1|2 0|0 netto	99,35	97.30
3 0|0 lordo	72.25	71,05

Parigi. 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	99 80	99 45
» 3 0|0 perp.	99 90	99 80	99 90
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 45	102 40	102 50
turca	30 —	29 77	29 70
spagnuola	91 95	91 27	91 60
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	32 35	32 40	32 35
ungherese	— —	103 10	103 50
Egiziano 4 0|0	— —	109 —	109 10
Banca di Parigi	1115 —	1105 —	1115 —
Banca Ottomana	— —	602 —	598 —
Credito Fondiario	— —	722 —	724 —
Azioni Suez	— —	3825 —	3828 —
Lotti Turchi	— —	126 —	125 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	688 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	pari
su Londra	— —	25 15	25 16
su Madrid	34 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2, ore 16,20 — (Fonte italiana). — Salvo Rio Thomson ottimi resto mercato disposti momentaneamente realizzare specialmente fondi Stato. — Spagnuolo 91,27 — Rio 1263 — Brasile 79,80 — Turco 33,95 — *Andalouse* 298 — Saragozza 340 — Nord Spagna 224 — *Credit Lyonnais* 1129 — Sosnovice 1682 — *Metropolitain* 631 — Thomson 711 — *Traction* 17 — De Beers 540 — Eastrand 207 — Randmines 274 — Transvaal 143 — *Goldfields* 198 — Oceana 56 — Huanchaca 107 — Chartered 85 — Geduld 206 — Lagunas 62,50.

Vienna, 2 ferma	28	2
C. austr.	681 50	684 50
R. aust. [illegible]	121 —	121 10
Id. [illegible]	100 70	100 55
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 55	95 55
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	92 1/2	92 1/4 ex
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	29 5/8	29 3/8
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	22 1/8	22 1/8

Berlino, 28, pesante	28	2
Ital. cont.	103 60	103 50
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	137 90	137 10
» Medit.	91 —	90 20
Obb. ferr. 3 0|0	— —	70 60
» Merid.	69 60	69 60
» Roma.	102 75	102 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 30
C. Italia	81 45	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	3 1|2 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littleflehoe*

CAPITOLO XXVI.

Liberazione.

Mai in vita mia avevo veduta o immaginata una donna piena di coraggio come Silvia Arden.

Di noi due, credo che ella fosse la più rassegnata, e oserei quasi dire la più noncurante.

Non appena si riebbe dal suo sveuimento cominciai a riflettere se veramente la nostra situazione era tanto disperata.

Nel momentaneo sguardo al luogo in cui eravamo, con la debole luce mandata dalla candela della signorina Arden, avevo notato in un cantone degli arnesi, i quali possono esser utili in un sepolcro sotterraneo come quello, e i quali dovevano esser stati lasciati da un sagrestano o fosse messi lì per tagliare nella roccia una nicchia dove il mio cadavere sarebbe stato messo.

Raggiunsi a tastoni quel punto che era il più lontano dalla porta e non ancora occupato dai vani i quali erano destinati a ricevere le aperte bare.

Mi posi con il dorso volto verso il cancello e cercai di camminare innanzi, quando più direttamente mi fosse possibile.

Ogni tanto le mie mani stese toccavano i muri ed io le ritiravo con un brivido, temendo di posarle inavvedutamente sugli spaventevoli corpi che avevo veduti.

Contai ventisette passi prima di arrivare al termine della volta, mentre, come seppi più tardi, la sua larghezza non era più di quattro; dopo aver cercati con le mani gli arnesi, trovai una pala, un piccone e una corta e forte spranga di ferro. Chiamai allora la signorina Arden che avevo lasciata distesa vicino al cancello e la mia voce risuonò simile a quella d'un fantasma.

— Ditemi dove siete, signorina — dissi — così potrò venire vicino a voi.

Ella mi parlò con la sua voce dolce e chiara mentre a me sembrava impossibile che una donna, in una prigione tanto terribile, potesse conservarsi così calma.

Non avevo la minima speranza di poter ricavare qualche giovamento da tali arnesi adoperati contro un solido cancello, chiuso esternamente; ma se il mio lavoro fosse soltanto servito a distrarre, per un poco di tempo, la misera fanciulla dal pensiero d'orrore causato dalla nostra situazione era già qualche cosa di guadagnato.

Posai in terra gli arnesi e toccai con le mani il cancello; esso era perfettamente chiuso e la grossezza dei cardini provava la sua estrema solidità.

Questi cardini non erano fissati in stipiti di sasso, come avevo sperato, ma erano ribaditi in smisurate lastre di ferro, le quali alla lor volta erano conficcate in profondi solchi tagliati nella roccia.

I chiavistelli della serratura erano stati tirati dall'altra parte e dentro una lastra adattata nella roccia resistente, nella stessa maniera delle suddette cosicchè tutta questa estremità della volta, era ricoperta di ferro.

Provai a conficcare la punta del piccone negli intersizi fra la porta e lo stipite al di sopra della serratura ma non mi fu possibile.

Quando ebbi palpato ed esaminato il cancello con somma attenzione, mi accorsi che mi restava solo la speranza di poter forzare la serratura con replicati colpi di piccone.

Per circa mezz'ora, lavorai a tal uopo, ma dopo i più grandi sforzi dovetti accorgermi che anche ciò era impossibile.

Allora stanco e indebolito dal lungo digiuno mi sedetti, dicendo:

— Tra poco, proverò di nuovo.

— Avremo tempo abbastanza, non dubitate — mi rispose la signorina Arden.

Parlava tristamente, ma con rassegnazione.

Senza dubbio, ella avvva considerata ogni possibilità di scampo ed aveva concluso che il suo inesorabile destino, voleva che ella morisse in quel luogo orribile.

— Doveva essere il becchino, colui il quale è venuto a chiudere i cancelli — dissi — Abita egli vicino alla Chiesa?

— Nessuno abita qui, poichè non vi sono case. L'uomo che involontariamente ci ha fatti prigionieri è il sagrestano del convento ed infatti lo vidi con le chiavi alla cintola.

Dopo aver chiuso deve esser ritornato al monastero e non verrà più per lungo tempo poichè il fiume essendo in piena, lo costringerebbe a prender la lunga via attraverso ai monti.

Era la mia ultima speranza.

Evidentemente, la fanciulla aveva pensato a tutto, prima di me.

Sembrava rassegnata al suo triste destino con una fortezza d'animo che io non arrivavo a capire e mi era vergognoso sentirmi più scoraggiato di lei. Era il lento prolungarsi della nostra agonia al quale non potevo pensare, e per quanto non mi creda un vile avendo più volte affrontato la morte con coraggio, pure in quel momento essa mi faceva terrore.

— Io non posso sopportare ciò! — esclamai — Se fossi stato solo, forse avrei messo l'anima in pace, ma veder morire voi... voi che...

Non finii la frase.

Persino il discorrere sembrava cosa vana e futile, in presenza del tremendo fatto che ci attendeva fra poche ore.

Trovandomi seduto sul pavimento molto vicino a lei, le presi una mano fra le mie.

Non la ritirò; anzi quando io gliela strinsi, ella fece altrettanto.

In presenza di una così vicina morte, tutto il convenzionalismo e le piccole diffidenze della nostra vita ordinaria erano svanite.

— Silvia vi amo — le dissi bruscamente ad un tratto — e voi mi siete più cara della stessa mia vita.

— Lo so — mi rispose con voce piena di dolcezza — e anche io vi amo teneramente.

Alzai la sua mano fino alle labbra e la baciai.

Avevamo parlato a gran fatica, a voce bassissima e per lungo tempo restammo ancora in silenzio.

Benchè mi trovassi in quell'orribile prigione non potevo pensare che alla soavità delle parole di quella donna tanto a me cara.

— Iddio misericordioso — dissi quindi — non può aver stabilito che questa grande felicità mi sia tolta non appena mi è giunta!

« Lasciatemi lavorare, lasciatemi concentrare tutti i miei pensieri cercando un mezzo che ci permetta di voder ancora la luce del giorno.

Nascosi il volto fra le mani e riandai con la mente sopra ad ogni particolarità che avevo notato nella nostra sepoltura.

Ad un tratto mi venne un idea strana e l'accettai come un aiuto del Cielo,

Tuttavia, era soltanto un vago sospetto e un possibile errore.

« Questa lunga e stretta volta non era della solita forma che si usa dare ai sepolcri. Non era essa eccessivamente lunga e straordinariamente stretta? Non poteva quindi, essere una parte di uno di quei luoghi sotterranei che io sapevo abbondavano a Chace, convertita in sepolcro? »

Proprio mentre facevo tale supposizione trovai due circostanze che la confermavano.

Il cancello non aveva i cardini conficcati nella solida roccia, ma bensì nelle grandi lastre di ferro suddette che riempivano una delle estremità della volta: mentre in quella opposta nessuna nicchia era stata scavata.

Di che cosa era dunque composta, quella parete? La volta terminava lì o era separata soltanto da un muro dal resto di una galleria che forse comunicava con un labirinto di sotterranei?

Mi alzai nuovamente e con le braccia stese mi incamminai al buio, verso la fine della volta mentre i polsi mi battevano per l'emozione.

Con le palme aperte, toccai quello che con tanto ardore, desideravo fosse un muro.

La superficie era levigata, senza alcun segno di mattone o pietra e ciò stava per farmi perdere anche questa nuova speranza, quando mi accorsi che tale parente era meno dura meno fredda al tatto di tutte le altre.

Senza dubbio, essa era di cemento. Ma ne era stata ricoperta la roccia o era stato sparso sopra a un muro come avevo supposto?

Tornai indietro per prendere il piccone e la spranga di ferro ma non osai comunicare alla signorina Arden, la mia supposizione.

Il primo colpo però, mi fece subito capire che la mia supposizione era giusta.

Il piccone penetrò per uno o due pollici nel duro cemento e con altre poche percosse formai sul pavimento un bello strato di esso.

Dopo ciò, conficcai la spranga di ferro fra due mattoni, e, senza grande fatica, potei aprire nel muro una larga breccia dalla quale entrò una folata di vento tiepido e piacevole.

Tornai allora verso la signorina Arden che giaceva nel luogo in cui l'avevo lasciata.

Il rumore causato dai mattoni mentre cadevano non l'aveva interessata gran cosa, tanto era convinta, dopo il mio lungo e inutile lavoro contro al cancello, che niente poteva salvarci e che il nostro destino era ormai inevitabile.

— Silvia, le dissi prendendo una sua mano fra le mie.

— Che cosa c'è — ella esclamò — Perchè tremate così! Nella vostra voce vi è una nuova speranza,

— Credo — le risposi esitando per paura di dir troppo — credo che potremo essere ancora salvi.

Ella si alzò e gettò un piccolo grido.

— Venite — le dissi prendendola per la mano e conducendola all'apertura — Abbandoniamo questo luogo orribile.

Io passai il primo ed ella mi seguì.

Restammo per un momento o due indecisi trovandoci nella più completa oscurità.

Non sapevo se voltare a a destra o sinistra ma fui tosto conquistato da una nuova speranza sentendomi accarezzare il volto dall'aria più calda e libera.

Avevamo fuggita l'oppressione della tomba, la umida e fredda aria della nostra prigione e l'orribile presenza degli scheletri!

Il subitaneo cambiamento del nostro destino, la quantità di emozione provate, erano troppo per Silvia Arden, ed ella, che aveva affrontato con tanto coraggio lo spettro della morte, ora piangeva forte come la più debole del suo sesso.

Mentre tutta la sua persona era scossa dai singhiozzi la presi fra le braccia e le baciai gli occhi lacrimosi e la bocca tremante.

CAPITOLO XXVII.

Una lotta per la libertà.

Per più di un'ora continuammo a camminare avanti sotterra e attroverso a una galleria che era poco più larga dello spazio occupato dalle mie due braccia tenute stese.

A causa della completa oscurità, non potevo dire, con sicurezza, se avevamo voltato a destra o a sinistra; ma, secondo le mie supposizioni, non ci eravamo scostati di molto dalla via retta.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 18 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi col 1. aprile appartamento mobigliato di 3 camere, cucina, corridoio, bagno, gas, campanelli elettrici, via Venti Settembre 11 piano ammezzato. Rivolgersi portiere dalle 9 alle 11 ant. 590

Affittasi via Vicenza 9 (Macao) in elegante villino esposizione mezzogiorno, ponente, secondo piano, 14 vani, bellissima terrazza, scala separata Adatto per diplomatico, prelato, ricchi coniugi soli. Visibile lunedì, mercoldì, venerdì dalle 15 alle 17. 580

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 583

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 13-16,30. 753

Piano 1° Lungo Tevere dei Mellini N. 30 Per signore solo o coniugi senza prole, affittasi piccolo appartamento signorile. Grande sala con balcone. Piano 3.o grande appartamento. 590

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Bonne cuisinière cherche une place chez bonne famille étrangère. Bonnes références. S'adresser via Due Macelli 8, 8, Agence. 591

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 546

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Italian lessons to english speaking ladies or children, Good terms. Write V. P. English lessons. Fermo Posta Roma. 584

Giovane diciottenne cerca serio professore che lo prepari per l'ammissione al 1.o Istituto Tecnico per la sessione di ottobre. Scrivere subito A. G., fermo Posta. Roma.

English lessons via Frattina 107 p. 4. at home from 12 1/2 till 15. 560

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 3).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 3)
Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18,20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,18	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7,23	9,5	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,33	10,55	13,40	17,50	20,20	—	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,22	—	9,3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,34	7,16	8,40	9,20	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,34	—	—	9,10	—	19,5	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,20	17,10	19,5	—	
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	
Fiumicino		8,30	17,45	—	—		
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,30	19,25	—	—	—
Albano-Marino	7,56	9,17	12,10	14,30	16,22	17,46	(a)
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

(a) e 19,5 - 20,36.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Signora tedesca maestra patentata dà lezioni d'inglese, francese e tedesco. Riceve mercoledì, sabato, domenica 11-15. M. Wiese 17 Lungo Tevere Prati presso Buranelli. 549

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittasi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 501

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camere mobiliate esposte al sole, pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 537

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Non vedendoti m'impensierisco, ho bisogno vederti, domani t'attendo immancabilmente casa e pure dove tu sai. Tanti b... dalla tua per sempre ELETTRICA 591

Toilette Non ho ancora intenzione suicidarmi. Devono ancora passare molti mesi prima di fare ciò che dici. Si sfugge una persona quando essa è molto importuna. Giuro, p. l'avvenire, ricordatelo, che getterò sul fuoco le lettere prima di aprirle. 591

Renei Non hai voluto...! Predissemelo chi mai inganna. Sabato - indimenticabile - non fu affetto, ma sfogo di..., indignazione. Proprio così! Quando partisti? stamane? davvero? Ebbene sia, sarò punito, ma fuggirò aspettarti anche piovesse. Mancando, non serviendo, sei immeritevole miei sacrifici, mio affetto.. 481